



2009

BILANCIO D'ESERCIZIO

Bilancio d'esercizio 2009

GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.p.A.

Indice

1.	LETTERA AGLI AZIONISTI	IV
2.	ORGANI SOCIALI	VI
3.	ASSETTO DEI POTERI	VIII
4.	RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2009	2
4.1	INFORMAZIONI SOCIETARIE	3
4.2	CONTESTO ECONOMICO	3
4.3	CONTESTO ENERGETICO	4
4.4	EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2009	5
4.5	ALTRI EVENTI DI RILIEVO	5
4.6	EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO DI RIFERIMENTO	6
	4.6.1 Mercato Elettrico	
	4.6.2 Mercati per l'Ambiente	
	4.6.3 Mercato del gas	
	4.6.4 Supporto alle Amministrazioni Pubbliche per lo svolgimento dei servizi specialistici in campo energetico	
4.7	PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2009	8
	4.7.1 Mercato Elettrico	
	4.7.2 Mercato del Gas	
	4.7.3 Mercati per l'Ambiente	
	4.7.4 Monitoraggio del Mercato Elettrico	
4.8	ANDAMENTO E RISULTATI DELLA GESTIONE	11
	4.8.1 Andamento dei mercati e piattaforme gestite	
4.9	RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO GSE E CON ALTRE PARTI CORRELATE	16
	4.9.1 Rapporti con il GSE	
	4.9.2 Rapporti con Acquirente Unico	
	4.9.3 Rapporti con altre parti correlate	
4.10	PRINCIPALI INVESTIMENTI REALIZZATI	19
4.11	RICERCA E SVILUPPO	20
4.12	RISORSE UMANE	20
4.13	COMUNICAZIONE E RELAZIONI ISTITUZIONALI	21
	4.13.1 Obiettivi e Strumenti di comunicazione	
	4.13.2 Relazioni Istituzionali	
4.14	GESTIONE DEI RISCHI	23
4.15	CONTROLLO INTERNO	25
	4.15.1 Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01	
	4.15.2 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	
4.16	SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI	27
	4.16.1 Conto economico riclassificato	
	4.16.2 Sintesi della struttura patrimoniale	
	4.16.3 Sintesi della gestione finanziaria	
4.17	EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	32
4.18	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	32
4.19	ALTRE INFORMAZIONI	33
5.	STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	34
6.	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2009	38
6.1	STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	39
6.2	PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	39
6.3	STATO PATRIMONIALE	42
6.4	CONTO ECONOMICO	55
6.5	ALTRE INFORMAZIONI	62
7.	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	64
8.	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	68
9.	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE	70



LETTERA AGLI
AZIONISTI



Signori Azionisti,

Il 2009 è stato, per il GME, un anno particolarmente significativo per lo sviluppo della Società.

L'evoluzione normativa nell'ambito del settore energetico ha visto l'adozione di importanti provvedimenti, che hanno segnato un passo fondamentale verso un assetto più efficiente e concorrenziale del settore.

In tale contesto il GME, unitamente agli altri soggetti istituzionali coinvolti, è stato chiamato a svolgere un ruolo attivo nel processo di riforma della disciplina del mercato elettrico, delineato dalla Legge Anticrisi del 28 gennaio 2009 e definito dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009.

Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di conseguire minori oneri per le imprese e di ridurre il prezzo dell'energia elettrica, attraverso la promozione della concorrenza e l'implementazione di strumenti idonei alla gestione del rischio volatilità prezzi, contribuendo al contempo all'evoluzione del mercato elettrico italiano verso assetti più maturi comparabili con i migliori standard europei.

La Legge n. 99/09, cosiddetta Legge Sviluppo, delineante anche la strategia energetica nazionale, ha previsto, tra l'altro, l'istituzione in Italia di un mercato all'ingrosso organizzato del gas naturale, quale misura a beneficio della concorrenzialità del settore, affidandone l'organizzazione e la gestione, in esclusiva al GME.

A fronte di questa nuova attività, la Società ha modificato la propria denominazione in "Gestore dei Mercati Energetici".

Dal punto di vista dei risultati gestionali, l'esercizio 2009 ha registrato, di riflesso, le conseguenze della grave crisi economica internazionale, che solo negli ultimi mesi dello scorso anno ha visto i primi segnali di stabilizzazione e di graduale ripresa. Tale situazione recessiva ha avuto ripercussioni significative sulle attività produttive del nostro Paese e, di conseguenza, sulla domanda di energia elettrica e sulla produzione nazionale, che hanno segnato, rispettivamente, una riduzione del 6,7% e del 9,4% rispetto al 2008. In tale contesto, anche se in misura minore, i volumi scambiati nella borsa elettrica, ed in particolare nel Mercato del Giorno Prima sono stati pari a 238,3 TWh, in flessione di 4,8 TWh (-2,0%) rispetto all'esercizio precedente. Il margine operativo lordo dell'esercizio 2009 ha comunque registrato una flessione contenuta (-1,6%), anche grazie all'incremento delle transazioni bilaterali registrate sulla Piattaforma Conti Energia a Termine (PCE) e all'incremento delle negoziazioni sul Mercato dei Certificati Verdi e degli scambi sulla Piattaforma Bilaterale dei Certificati Verdi.

Il risultato operativo si è attestato a 15,0 milioni di euro, con una variazione positiva del 3,6% rispetto al 2008. L'utile netto dell'esercizio è stato pari a 11,8 milioni di euro, con un incremento del 5,2% rispetto al 2008.

Il GME, nel 2010, attraverso la costante e consolidata collaborazione con i soggetti istituzionali di riferimento, proseguirà nel dare attuazione alla seconda fase della riforma del mercato elettrico, mediante l'integrazione funzionale del mercato infragiornerale con il mercato dei servizi di dispacciamento, oltreché all'avvio del progetto di integrazione del mercato elettrico italiano con quello sloveno.

Sarà inoltre impegnato, per quanto di competenza, nell'avvio della borsa del gas, che, secondo il percorso di evoluzione progressiva, tracciato dalla normativa vigente, vede in una prima fase la realizzazione della piattaforma per la negoziazione di quote di gas naturale importato.

Presidente

Alfonso Maria Rossi Brigante

Amministratore Delegato

Massimo Guarini



2

ORGANI
SOCIALI



Alfonso Maria
Rossi Brigante
PRESIDENTE



Massimo
Guarini
AMMINISTRATORE DELEGATO



Gildo
De Gianni
VICE PRESIDENTE



Susan Elizabeth
Battles
CONSIGLIERE



Alfredo
Valastro
CONSIGLIERE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea Ordinaria del GME S.p.A.
in data 16 luglio 2009

Presidente	Alfonso Maria Rossi Brigante
Amministratore Delegato	Massimo Guarini
Vice Presidente	Gildo De Gianni
Consiglieri	Susan Elizabeth Battles Alfredo Valastro

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea Ordinaria del GME S.p.A.
in data 16 luglio 2009

Presidente	Francesco Massicci
Sindaci Effettivi	Giuseppe Sbezzo Malfei Lanfranco Duò
Sindaci Supplenti	Giuseppe Fagnoli (*) Silvia Genovese

(*) Nominato dall'Assemblea Ordinaria del GME S.p.A.
in data 18 novembre 2009

ORGANISMO DI VIGILANZA

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del GME S.p.A.
in data 14 gennaio 2010

Presidente	Pierluigi Scibetta
Componenti	Silvano Montaldo Mariano Spigarelli

Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.
Incarico conferito dall'Assemblea Ordinaria del GME S.p.A.
per gli esercizi 2007, 2008 e 2009



3

ASSETTO DEI
POTERI



Consiglio di Amministrazione

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha, per Statuto, i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale; presiede l'Assemblea; convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, fissandone l'ordine del giorno e coordinandone i lavori; provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli amministratori e sindaci; verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio.

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Vice Presidente, in caso di assenza o impedimento del Presidente, ha per Statuto la rappresentanza legale della Società e la firma sociale. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza e/o dell'impedimento del Presidente.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato, oltre ai poteri di rappresentanza legale della Società previsti per Statuto, è investito in base a deliberazione consiliare del 22 luglio 2009, di tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto sociale ovvero diversamente attribuiti in base alla medesima deliberazione.

L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società.

The graphic features three overlapping squares of varying shades of blue. The frontmost square is a dark teal and contains a white number '4'. Behind it are two lighter blue squares, one slightly offset to the right and up, and another further back and to the right. The background consists of a gradient from light to medium blue, with several thin, white, curved lines radiating from the center of the squares, creating a sense of depth and movement.

4

RELAZIONE SULLA
GESTIONE AL
31 DICEMBRE 2009

4.1 INFORMAZIONI SOCIETARIE

In data 18 novembre 2009 il Gestore del Mercato Elettrico S.p.A. (GME), nel dare attuazione a quanto stabilito dall'articolo 30 della Legge 23 luglio 2009 n. 99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia", che ha individuato nel GME il soggetto deputato ad organizzare e gestire in via esclusiva il mercato del gas naturale, ha modificato la propria denominazione sociale in Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. (anche GME S.p.A.) e ampliato la propria missione.

Il GME S.p.A. è, dunque, la società, costituita dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A. (attualmente Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.), a cui è affidata l'organizzazione e la gestione economica del mercato elettrico, nonché del mercato del gas naturale secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza.

Il GME gestisce, inoltre, ai sensi dell'allegato A alla Delibera AEEG n. 111/06 e ss.mm.ii la Piattaforma dei Conti Energia (PCE) per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema delle offerte.

Al GME è affidata, altresì, l'organizzazione delle sedi di contrattazione dei Certificati Verdi (attestanti la generazione di energia da fonti rinnovabili), dei Titoli di Efficienza Energetica (cosiddetti "certificati bianchi", attestanti la realizzazione di politiche di riduzione dei consumi energetici) e delle Unità di Emissione. Questi tre mercati sono globalmente denominati "Mercati per l'Ambiente".

4.2 CONTESTO ECONOMICO

Il quadro macroeconomico relativo al 2009 ha fortemente risentito della congiuntura globale che ha coinvolto i paesi più industrializzati a partire dal 2007 quando, a seguito del collasso del mercato americano dei mutui ipotecari *sub-prime* e dopo il fallimento di una importante Banca d'affari statunitense (Lehman Brothers Holdings Inc) avvenuto il 15 settembre 2008, i mercati finanziari di tutto il mondo hanno registrato marcate tensioni con i principali indici internazionali in forte caduta.

Le banche hanno operato un restringimento delle condizioni di credito alle imprese e la crisi si è acuita fino ai primi mesi del 2009, quando si è verificata la più forte contrazione del commercio mondiale dal secondo dopoguerra.

La crisi economico-finanziaria iniziata negli Stati Uniti per effetto dell'elevato grado di integrazione delle economie più sviluppate, si è rapidamente diffusa con un forte impatto indiretto sull'economia reale in tutti i Paesi industrializzati e anche in quelli emergenti, che hanno visto la propria crescita subire una battuta d'arresto.

A partire dal secondo semestre 2009 l'economia mondiale, anche grazie ai massicci interventi di sostegno da parte dei governi, sembra aver superato la fase più negativa della crisi; sono così emersi i primi segnali di stabilizzazione e di graduale ripresa, in particolare per i Paesi asiatici.

Tuttavia ciò non è stato sufficiente a evitare, dopo un quinquennio di sviluppo a tassi annui medi intorno al 4,5%, una contrazione del PIL mondiale pari a circa lo 0,8%. Il fenomeno ha colpito in particolare i paesi industrializzati facendo registrare un arretramento del 2,5% negli Stati Uniti e del 4,1% nell'area Euro. Ancora peggiore è stato l'andamento del PIL in Italia che, dopo essere diminuito dell'1% nel 2008, è ulteriormente arretrato del 4,9% nel corso del 2009.

I dati sul commercio internazionale, dopo la forte caduta registrata nel quarto trimestre 2008 e protrattasi nel primo trimestre 2009, hanno cominciato a mostrare i primi segnali di recupero, evidenziando una netta ripresa dei mercati azionari internazionali rispetto ai minimi raggiunti in primavera.

In deciso miglioramento sono anche le previsioni relative al 2010 del Fondo Monetario Internazionale che stima il PIL a livello mondiale in crescita del 3,9%, grazie soprattutto alla Cina, la cui economia dovrebbe tornare a espandersi a un tasso annuo del 10% e all'India (+7,7%). Più modesta sarebbe la ripresa in Russia (+3,6%), Stati Uniti (+2,7%), Giappone (+1,7%) e area Euro (+0,9%), con l'Italia che vedrebbe salire il proprio PIL di circa l'1%.

Il recupero dell'economia mondiale degli ultimi mesi ha influenzato anche sull'andamento delle quotazioni del petrolio, con il West Texas Intermediate (WTI) che ha chiuso il 2009 sfiorando quota 80 \$/barile, in forte rialzo rispetto alla fine del 2008 quando si era attestato intorno a 45 \$/barile. Nel 2009, comunque, i prezzi del petrolio sono diminuiti mediamente di circa il 38%, mentre sul fronte dei consumi la riduzione tendenziale è stata stimata dall'OPEC all'1,6% (da 85,7 a 84,32 milioni barili/giorno). Anche in questo caso, si osserva un'inversione della congiuntura considerato che si è passati da una contrazione del 3,5% nel primo trimestre del 2009 ad un aumento dello 0,3% nell'ultimo trimestre dell'anno.

4.3 CONTESTO ENERGETICO

La grave crisi finanziaria internazionale e la grave crisi economica che ne è derivata hanno avuto pesanti ripercussioni anche sulle attività produttive del nostro Paese e, conseguentemente, sulla domanda di energia elettrica.

Richiesta di energia elettrica in Italia nel 2009 comparata al 2008 (*)			
Dati in TWh	Anno 2009	Anno 2008	Variazione %
Produzione:			
- Idroelettrica	51,74	47,23	9,5%
- Termoelettrica	225,99	261,33	(13,5%)
- Geotermica	5,35	5,52	(3,1%)
- Eolica	6,08	5,05	20,4%
Produzione Lorda	289,16	319,13	(9,4%)
di cui produzione CIP 6	44,01	48,37	(9,0%)
Consumo servizi ausiliari	11,03	12,06	(8,5%)
Produzione netta	278,13	307,07	(9,4%)
Importazione	46,57	43,43	7,2%
Esportazione	2,12	3,40	(37,6%)
Saldo estero	44,45	40,03	11,0%
Consumo pompaggi	5,73	7,62	(24,8%)
Richiesta di energia elettrica	316,85	339,48	(6,7%)

(*) Dati Terna.

Nel 2009 la richiesta di energia elettrica in Italia è stata pari a 316,85 TWh, con una diminuzione del 6,7% rispetto al 2008. Ancora più marcata (-9,4%) è stata la riduzione della produzione nazionale, che ha coperto l'87,8% del fabbisogno nazionale, soddisfatto per la parte rimanente dal saldo netto tra importazioni ed esportazioni, che è salito dell'11,0% rispetto all'anno precedente, raggiungendo i 44,45 TWh, grazie ad una diminuzione delle esportazioni, che si sono attestate a 2,12 TWh (-37,6 %) e ad un aumento delle importazioni, che sono state pari a 46,57 TWh (+7,2%).

Con riferimento alle principali fonti rinnovabili, si segnala un sensibile aumento delle produzioni Idroelettriche (+9,5%) ed Eoliche (+20,4%), a fronte di una diminuzione di quelle Termoelettriche (-13,5%) e Geotermiche (-3,1%).

Relativamente ai prezzi dell'energia elettrica, si è assistito in Europa ad una consistente riduzione dei prezzi dovuta sia alla diminuzione delle quotazioni dei combustibili sia a quella dei consumi. A tale riduzione ha contribuito, inoltre, il proseguimento, in atto ormai da alcuni anni, del processo di ristrutturazione del settore e di integrazione dei mercati, che ha visto una nuova accelerazione con l'approvazione del terzo pacchetto energia. Si vanno così consolidando le numerose iniziative che mirano a rendere più efficiente l'utilizzo della capacità di trasporto transfrontaliera contribuendo a rendere i mercati più liquidi e meno volatili.

Della congiuntura economica internazionale ha beneficiato la fattura energetica dell'Italia che nel 2009, secondo i dati dell'Unione Petrolifera, è scesa da 59,85 a 41,4 miliardi di euro, facendo segnare una riduzione del 30,8%, mentre la sola bolletta petrolifera si è attestata a 20,5 miliardi di euro, circa il 37,5% in meno rispetto all'anno precedente. Tale *trend* è attribuibile anche al fatto che nel 2009 i consumi nazionali di petrolio sono scesi del 6,7% con 75,0 milioni di tonnellate contro gli 80,4 del 2008. Ancora più marcata è stata la flessione (-50,6%) degli oli combustibili, sia nel comparto Termoelettrico che per "altri usi".

Una situazione analoga ha riguardato il gas naturale, che ha visto i consumi annui crollare ai livelli del 2003 (77,8 miliardi di mc), con una riduzione su base annua dell'8%. Sono in diminuzione sia la produzione nazionale, che copre poco più del 10,7% del fabbisogno domestico, sia l'*import*. A livello settoriale i comparti che hanno inciso di più sono stati quello Termoelettrico (-15,4%), considerata la riduzione della domanda di energia elettrica, e quello Industriale (-12,5%) a causa della congiuntura economica negativa. In controtendenza si è mosso invece il settore Residenziale, per il quale si osserva una variazione posi-

tiva dell'1,8%. Negli ultimi mesi dell'anno si sono manifestati però segnali di ripresa, soprattutto nel settore Industriale che a dicembre ha registrato un aumento del 27% su base annua¹.

4.4 EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2009

L'esercizio 2009 è stato un anno significativo per l'attività istituzionale del GME, coinvolto attivamente nel processo di riforma del mercato elettrico e nello sviluppo della borsa del gas naturale.

Mercato Elettrico

La Legge 28 gennaio 2009, n. 2 ha dato avvio al processo di adeguamento del mercato elettrico, introducendo all'articolo 3, comma 10, disposizioni volte ad assicurare alle famiglie e alle imprese minori costi connessi all'approvvigionamento di energia elettrica, dettando i principi in base ai quali conformare la disciplina del mercato elettrico e individuando i connessi tempi di attuazione.

In applicazione della suddetta legge, il Ministro dello Sviluppo Economico, con il Decreto Ministeriale del 29 aprile 2009, ha emanato indirizzi e direttive per la riforma del mercato elettrico.

Mercato del Gas

La Legge n. 99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" del 23 luglio 2009, ha assegnato al GME nuove funzioni, attribuendo in esclusiva alla Società la gestione economica del mercato all'ingrosso del gas naturale (comunemente detto "borsa del gas") e l'organizzazione dello stesso, secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività, nonché di concorrenza.

4.5 ALTRI EVENTI DI RILIEVO

Decreto Legge 112/08

L'articolo 81, comma 16 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge n. 133 in data 6 agosto 2008, ha disposto che ai soggetti che operano nel settore della "produzione o commercializzazione di energia elettrica" sia applicata un'addizionale di 5,5 punti percentuale sull'aliquota IRES rispetto a quella prevista dall'articolo 77 del TUIR.

L'Agenzia delle Entrate, a seguito di un'istanza di interpello presentata alla Direzione Regionale del Lazio, in data 16 ottobre 2009 ha fornito risposta favorevole in ordine alla non assoggettabilità del GME all'addizionale IRES di cui alla menzionata disposizione, in considerazione del fatto che l'attività che lo stesso svolge non è riconducibile nella sostanza a quelle previste dalla disposizione in esame.

¹ Quotidiano Energia del 7 gennaio 2010.



4.6 EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO DI RIFERIMENTO

Nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali di gestione e organizzazione del Mercato Elettrico e dei Mercati per l'Ambiente, l'attività del GME è stata interessata nel corso del 2009 da importanti interventi normativi e regolatori.

4.6.1 Mercato Elettrico

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato, come detto, dal processo di riforma del Mercato Elettrico a seguito dell'emanazione di due importanti provvedimenti normativi. In primo luogo, la Legge 28 gennaio 2009 n. 2, "Conversione in legge con modificazione, del Decreto-Legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale", all'articolo 3, comma 10, ha stabilito i principi volti, tra l'altro, alla promozione della concorrenza e allo sviluppo di mercati organizzati per la negoziazione di energia elettrica a termine. In secondo luogo, in attuazione della predetta Legge n. 2/09, il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009 ha emanato indirizzi e direttive per la riforma della disciplina del mercato elettrico, prevedendo nella prima fase di attuazione:

- le modifiche volte ad aumentare la trasparenza delle informazioni sulle offerte presentate sui mercati dell'energia;
- l'istituzione di un Mercato Infragiornaliero (MI) dell'energia in sostituzione del Mercato di Aggiustamento (MA);
- lo sviluppo del Mercato a Termine dell'Energia (MTE) prevedendo forniture anche di lungo termine, con l'adeguamento del sistema di garanzia al nuovo MTE, nonché il rafforzamento di tale sistema attraverso un meccanismo di mutualizzazione della quota di rischio ulteriore rispetto ad un predefinito livello massimo di rischio posto a carico del GME;
- l'integrazione tra il mercato regolamentato dei prodotti derivati su sottostante elettrico e il mercato a termine con consegna fisica;
- la riforma del Mercato del Servizio di Dispacciamento (MSD);
- la promozione dell'integrazione dei mercati regionali europei dell'energia elettrica.

Nella seconda fase il Decreto sopracitato prevede, altresì:

- l'integrazione sul piano funzionale del Mercato Infragiornaliero (MI) con il Mercato del Servizio di Dispacciamento (MSD);
- la definizione dell'accordo inerente l'integrazione dei mercati regionali europei dell'energia elettrica.

Con riferimento al Mercato Elettrico si segnala, altresì, l'introduzione della possibilità di risoluzione anticipata delle Convenzioni CIP 6/92. L'articolo 30, comma 20 della Legge 23 luglio 2009, n. 99 ha previsto, infatti, che l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG) proponga al Ministro dello Sviluppo Economico adeguati meccanismi per la risoluzione anticipata delle Convenzioni CIP 6/92, con i produttori che volontariamente aderiscono a detti meccanismi. In conseguenza di ciò, e a seguito di avvenuta proposta da parte dell'AEEG (PAS 22/09 del 27 novembre 2009), il Ministro dello Sviluppo Economico ha stabilito con Decreto del 2 dicembre 2009 i meccanismi per la risoluzione volontaria e anticipata delle Convenzioni CIP 6/92. Tale provvedimento potrebbe generare, a partire dall'esercizio 2010, importanti riflessi sulla Borsa Elettrica, ove il GSE provvede a collocare, ai sensi dell'articolo 3, comma 12, del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79, l'energia ritirata dai produttori CIP 6.

4.6.2 Mercati per l'Ambiente

Con riferimento agli interventi normativi che hanno caratterizzato i Mercati per l'Ambiente nel corso del 2009, di particolare rilievo risultano essere quelli di interesse per i Certificati Verdi (CV). In particolare, l'articolo 27, comma 18, della Legge 23 luglio 2009 n. 99, come modificato dalla Legge 20 novembre 2009 n. 166, ha stabilito il trasferimento dell'obbligo dai produttori e dagli importatori ai soggetti che hanno uno o più contratti di dispacciamento in prelievo con Terna. L'obiettivo del disposto di Legge è, dunque, quello di spostare l'obbligo dei CV dalla produzione al consumo di energia elettrica. Tale trasfe-

rimento avverrà, a decorrere dal 2012, per l'energia prelevata nel 2011. Con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della Legge n. 99/09, dovranno essere definite le modalità con cui, sulla base dell'energia elettrica prelevata nell'anno precedente, si procederà all'attuazione di quanto stabilito dal menzionato articolo 27, comma 18, nonché essere rimodulati gli incrementi della quota minima sulla base degli effetti del trasferimento, di cui al predetto comma, e coerentemente con gli impegni di sviluppo delle fonti rinnovabili assunti a livello nazionale e comunitario.

4.6.3 Mercato del gas

Nel corso del 2009 sono stati adottati importanti provvedimenti relativamente al settore del gas, al fine di favorire lo sviluppo dei meccanismi di mercato. In particolare, l'articolo 30 della Legge 23 luglio 2009, n. 99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" ha affidato al GME, in esclusiva, la gestione economica del Mercato del gas naturale, da organizzare secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività, nonché di concorrenza.

4.6.4 Supporto alle Amministrazioni Pubbliche per lo svolgimento dei servizi specialistici in campo energetico

L'articolo 27, comma 1, della Legge 23 luglio 2009, n. 99 prevede che il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (già Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.A.) e le società da esso controllate forniscano supporto alle Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, per lo svolgimento di servizi specialistici in campo energetico secondo le modalità stabilite con Atto di Indirizzo del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 ottobre 2009.

4.7 PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2009

Nel corso dell'esercizio 2009, il GME ha svolto le principali attività di seguito descritte.

4.7.1 Mercato Elettrico

Il GME nel corso del 2009, oltre a svolgere le attività di gestione ed organizzazione del Mercato Elettrico, ha partecipato, nell'ambito del processo di riforma avviato dalla Legge 2/09, al *Tavolo istituzionale*, organizzato presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Il Ministro, a seguito della discussione svoltasi in tale sede con le associazioni di settore ed i soggetti istituzionali coinvolti, ha emanato il Decreto Ministeriale del 29 aprile 2009, che ha riformato il mercato elettrico.

Sulla base degli indirizzi ricevuti, il GME ha svolto le seguenti attività:

- con riferimento alla trasparenza dei dati sulle offerte nei mercati di cui all'articolo 4 del DM 29 aprile 2009, è stata presentata al Ministero dello Sviluppo Economico la proposta di modifica dell'articolo 8 del "Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico" (anche Disciplina) stabilendo un tempo massimo di riserbo, pari a sette giorni, sulle informazioni relative alle offerte di vendita e di acquisto sui mercati a pronti e sul mercato a termine. Tale modifica è stata approvata dal Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 31 luglio 2009;
- è stato istituito, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del DM 29 aprile 2009, il Mercato Infragiornaliero (MI), in luogo del precedente Mercato di Aggiustamento (MA), con due sessioni (MI1 e MI2), organizzate nella forma di aste implicite di energia con orari di chiusura diversi e in successione, al fine di consentire agli operatori di aggiornare le offerte di vendita e di acquisto, nonché le loro posizioni commerciali, con una frequenza simile a quella di una negoziazione continua rispetto alle variazioni delle informazioni circa lo stato degli impianti produttivi e le necessità di consumo. L'istituzione di MI ha richiesto la modifica della Disciplina, approvata con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 ottobre 2009. Il Mercato Infragiornaliero è operativo dal 1° novembre 2009;
- con riferimento al Mercato a Termine dell'Energia (MTE), sono state apportate le necessarie modifiche ai sistemi informatici e alla Disciplina al fine di recepire le disposizioni dettate dal richiamato DM 29 aprile 2009. Nello specifico:
 - è stata introdotta la possibilità di negoziare contratti della tipologia *base-load* e *peak-load* con periodi di consegna pari al mese, al trimestre e all'anno;
 - per quanto riguarda i contratti con periodo di consegna pari al trimestre e all'anno è stato previsto il meccanismo della "cascata", in base al quale le posizioni su un contratto trimestrale vengono trasformate in equivalenti posizioni sui corrispondenti contratti mensili; analogamente, le posizioni sul contratto annuale vengono divise in equivalenti posizioni sui contratti con scadenza inferiori (mensile e trimestrale). Le relative modifiche alla Disciplina sono state approvate dal Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 16 ottobre 2009;
 - è stato adeguato il sistema di garanzie richieste agli operatori. Tale sistema, come previsto dallo stesso DM 29 aprile 2009, è stato rafforzato attraverso un meccanismo di mutualizzazione della quota residua di rischio rispetto al livello massimo posto a carico del GME. Con le Delibere ARG/elt n. 138/09 e n. 142/09, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) ha stabilito le modalità, i termini di costituzione, gestione ed utilizzo del predetto meccanismo di mutualizzazione;
- è stata realizzata l'integrazione tra il mercato regolamentato dei prodotti derivati su sottostante elettrico (Iindex) gestito da Borsa Italiana (anche Bit) con il mercato fisico a termine dell'energia (MTE) gestito dal GME, mediante l'introduzione dell'opzione di consegna fisica per i contratti *futures* negoziati sul mercato Iindex, da realizzarsi attraverso le piattaforme di mercato del GME. In particolare, in data 20 novembre 2009, è stato stipulato un accordo di collaborazione che regola il servizio di compensazione e garanzia nel comparto derivati dell'energia svolto da CC&G nei confronti del GME che vi opera in qualità di "Partecipante Qualificato"²; sono stati, altresì, realizzati le interfacce e gli applicativi informatici funzionali allo scambio dei dati tra i due mercati. In particolare, è stata implementata la CDE, ovvero la Piattaforma Consegna Derivati Energia, dove vengono eseguiti i contratti finanziari conclusi sull'Iindex e, relativamente ai quali, l'operatore abbia

² Per "Partecipante Qualificato" si intende una società di gestione di un mercato di merci ammessa al Sistema di garanzia.

richiesto di esercitare l'opzione di consegna fisica, sul Mercato Elettrico, dell'energia sottostante il contratto stesso. Tali novità hanno comportato la revisione della Disciplina, le cui modifiche sono state approvate con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 novembre 2009. L'avvio operativo dell'esercizio dell'opzione di consegna è stato dato il 26 novembre 2009;

- con riferimento al Mercato del Servizio di Dispacciamento (MSD), sono state apportate le necessarie modifiche ai sistemi informatici sottostanti e alla Disciplina in base a quanto proposto da Terna nel Codice di Rete, al fine di recepire i principi di riforma delineati dal richiamato DM 29 aprile 2009. Il nuovo MSD è operativo dal 1° gennaio 2010;
- nell'ambito del processo di integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica nell'UE, previsto dal DM 29 aprile 2009, il GME ha portato avanti, con la collaborazione di Terna, il progetto di integrazione del mercato italiano con quello sloveno, attraverso l'implementazione di una piattaforma comune per l'allocazione della capacità di trasporto transfrontaliera (*Market Coupling* – MC). Nel corso del 2009 sono stati avviati *Working Group* bilaterali che coinvolgono rappresentanti dei Ministeri, Regolatori, TSOs e PXs di Italia e Slovenia.

In ambito europeo, inoltre, il GME ha avviato un confronto con le borse elettriche europee Omel (Operador del Mercado Ibérico de Energía Polo Español S.A.), EPEX (Energy Purchasing Experts) e Nord Pool, per valutare il coinvolgimento diretto della Società nell'ambito del progetto *Price Coupling of Regions* (PCR), ovvero uno studio tecnico per individuare la possibilità di sviluppare un algoritmo che consenta un coordinamento nella formazione dei prezzi tra diversi mercati europei.

4.7.2 Mercato del Gas

Nel dare attuazione alle disposizioni dell'articolo 30 della Legge del 23 luglio 2009, n. 99, che affida al GME in esclusiva la gestione economica del Mercato del gas naturale, il GME è stato impegnato, attivamente, nell'ambito del Tavolo istituzionale di confronto, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), con le associazioni di settore ed i soggetti istituzionali coinvolti, al fine di individuare un modello di sviluppo del mercato del gas rispondente alle specificità del contesto italiano.

4.7.3 Mercati per l'Ambiente

Con riferimento ai Mercati per l'Ambiente, il GME ha continuato a svolgere nel corso dell'esercizio 2009 un ruolo strategico volto a migliorarne l'operatività e l'efficienza.

Nell'esercizio 2009, a seguito dell'emanazione del DM 18 dicembre 2008, è stato introdotto l'obbligo di registrare le transazioni bilaterali di CV, con comunicazione del prezzo, attraverso la Piattaforma di Registrazione delle Transazioni Bilaterali dei Certificati Verdi (PBCV) gestita dal GME.

Il calcolo del valore medio dei CV deve, quindi, comprendere sia i prezzi relativi agli scambi sul mercato organizzato, che quelli registrati attraverso la PBCV. Il DM 18 dicembre 2008, inoltre, introduce un prezzo di ritiro minimo garantito per i CV in eccesso rispetto alla domanda dei soggetti obbligati; tale prezzo viene calcolato come media dei prezzi dei CV scambiati sul mercato nei tre anni precedenti. Il valore medio sopracitato riveste, quindi, un ruolo importante in quanto i prezzi dei CV scambiati nel 2009 fanno parte della media generale per il calcolo del prezzo di ritiro da parte del GSE per il 2010. A fronte del nuovo meccanismo di determinazione dei prezzi medi sono emerse criticità a seguito delle quali il GME ha sollecitato l'avvio di un confronto con il Ministero dello Sviluppo Economico. A seguito di tale discussione, il MISE ha definito l'avvio di un monitoraggio periodico da parte del GME sul mercato dei CV attraverso la redazione di un Rapporto semestrale di monitoraggio, volto, tra l'altro ad evidenziare eventuali anomalie che possano avere un impatto distorsivo sul predetto calcolo.

4.7.4 Monitoraggio del Mercato Elettrico

Nel dare attuazione a quanto stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt 115/08 così come modificata dalla Delibera AEEG ARG/elt 60/09 "Testo integrato del monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento" (anche TIMM), il GME ha svolto nel corso dell'anno le seguenti attività:

- predisposizione ed invio all'Autorità, nei tempi dalla stessa previsti, dei seguenti progetti: *datawarehouse* e schema descrittivo delle funzionalità e delle modalità di interfaccia coi dati archiviati nello stesso mediante lo strumento di *business intelligence*, corredati di una relazione tecnica sui tempi e costi di messa in opera; schema del documento metodologico di calcolo degli indici di monitoraggio e schema del rapporto settimanale di monitoraggio;
- messa a disposizione dell'Autorità del *datawarehouse* di monitoraggio, di cui all'articolo 3.4 della citata Delibera, operativo dal 1° gennaio 2009, nonché predisposizione delle modifiche richieste dall'Autorità, e relativa realizzazione del portale di monitoraggio dedicato all'Autorità e delle relative *query*;
- realizzazione della Piattaforma Dati Esterna (PDE) per la raccolta dei dati degli operatori inerenti gli strumenti finanziari derivati sull'energia elettrica da questi scambiati e le quote di capacità disponibile relative alle unità di produzione di energia elettrica di cui essi dispongono e svolgimento delle relative fasi di prova in vista dell'avvio operativo al 1° gennaio 2010;
- invio dei rapporti periodici di monitoraggio giornalieri e settimanali;
- effettuazione delle specifiche analisi richieste dall'AEEG, con particolare riferimento alle analisi propedeutiche all'indagine conoscitiva di cui alla Delibera AEEG VIS 3/09 sui picchi di prezzo nella zona Sicilia.

Con Delibera AEEG ARG/elt n. 6/10, l'AEEG ha deliberato l'ammontare dei costi riconosciuti al GME per l'anno 2009, a titolo di acconto, salvo eventuale conguaglio per lo svolgimento del complesso delle attività di cui all'articolo 3.1 del TIMM.

4.8 ANDAMENTO E RISULTATI DELLA GESTIONE

Il 2009, per effetto della congiuntura economica in atto, è stato caratterizzato dalla contrazione dei volumi di energia scambiati sulla Borsa Elettrica e da una sensibile riduzione del prezzo dell'energia, connesso anche alla contrazione dei prezzi dei combustibili sui mercati internazionali.

Tali dinamiche hanno determinato una riduzione dei ricavi e dei costi passanti di circa il 26%. Malgrado ciò il margine operativo lordo, pari a 16,4 milioni di euro, presenta una flessione contenuta rispetto al precedente esercizio (-1,6%). Tale effetto è stato determinato dalla combinazione dei seguenti fattori:

- riduzione dei corrispettivi spettanti al GME per i servizi resi sulla Borsa Elettrica quale conseguenza della citata riduzione dei volumi sulla stessa scambiati;
- riduzione, operata a partire dal 1° gennaio 2009, del corrispettivo dovuto al GME per le attività relative al dispacciamento e alla gestione della Piattaforma dei Conti Energia a termine (PCE) a seguito del rinnovo della convenzione con Terna;
- incremento delle transazioni bilaterali registrate sulla PCE e quindi dei relativi corrispettivi;
- incremento delle negoziazioni sul mercato organizzato e sulla Piattaforma Bilaterale dei Certificati Verdi a seguito delle modifiche intervenute con il combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 e del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 dicembre 2008;
- incremento dei costi di esercizio connessi alla forza lavoro.

Dedotti ammortamenti e accantonamenti, il risultato operativo si attesta a 15,0 milioni di euro, con una variazione positiva del 3,6% rispetto al 2008.

L'utile netto dell'esercizio è pari a 11,8 milioni di euro, con un incremento del 5,2% rispetto al 2008.

Nella tabella sottostante si sintetizzano i principali valori economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2009 rapportati all'esercizio precedente nonché i principali indicatori finanziari e gestionali.

Dati di sintesi			
	2009	2008	Variazione
Dati Economici (Migliaia di euro)			
Ricavi e costi passanti	17.873.120	24.053.924	(25,7%)
Ricavi caratteristici e altri ricavi a margine	31.879	31.765	0,4%
Costi di esercizio	15.477	15.102	2,5%
Margine operativo lordo	16.403	16.663	(1,6%)
Risultato operativo	15.035	14.517	3,6%
Utile netto	11.802	11.221	5,2%
Valori patrimoniali e finanziari (Migliaia di euro)			
Immobilizzazioni nette	24.670	24.907	(1,0%)
Capitale investito netto	(17.938)	606	(3.060,1%)
Debiti finanziari netti/(Disponibilità finanziaria netta)	(51.137)	(32.013)	59,7%
Patrimonio netto	33.199	32.618	1,8%
Investimenti	1.035	855	21,1%
Cash Flow	19.124	10.975	74,3%
Principali indicatori (%)			
ROE - Return on equity	35,5%	34,4%	3,2%
MOL/Ricavi*	51,5%	52,5%	(1,9%)
ROS - Return on sales *	47,2%	45,7%	3,3%
Dati operativi (numero)			
Consistenza media del personale	91,4	87,6	4,3%
Consistenza del personale fine periodo	91	89	2,2%

* il ROS e il MOL/Ricavi sono stati calcolati considerando solo i ricavi caratteristici e altri ricavi a margine. Per effetto degli arrotondamenti la somma delle singole voci potrebbe risultare leggermente diversa dai totali.

4.8.1 Andamento dei mercati e piattaforme gestite

Mercato Elettrico e PCE

Nel 2009 i volumi di energia elettrica negoziati sul Mercato del Giorno Prima (MGP) sono stati pari a 238,3 TWh, in flessione di 4,8 TWh (-2,0%) rispetto all'esercizio precedente attribuibile, come detto, alla flessione della domanda di energia.

Sul Mercato di Aggiustamento (MA), sostituito dal 1° novembre 2009 dal Mercato Infragiornaliero (MI), i volumi scambiati sono stati pari a 11,9 TWh, sostanzialmente in linea con i volumi scambiati nel 2008.

I volumi delle transazioni registrate sulla PCE sono stati pari nel 2009 a 176,4 TWh, in crescita di 22,2 TWh (+14,4%) rispetto al 2008. Tale incremento è riferibile al fatto che i contratti bilaterali conclusi e registrati sulla PCE, nel corso del 2009, erano basati su programmi che non tenevano conto dell'effetto, verificatosi nell'anno, della contrazione della domanda correlata alla recessione mondiale. Tale situazione trova riscontro nell'aumento dello sbilanciamento a programma, soprattutto lato immissione, nell'aumento del *turnover* (rapporto tra le transazioni registrate ed i programmi) oltreché nella conseguente diminuzione dei programmi registrati sul MGP.

Volumi di energia negoziati				
	2009	2008	Variazione	
	TWh	TWh	TWh	%
MGP*	238,3	243,1	(4,8)	(2,0%)
MA/MI	11,9	11,7	0,2	1,7%
PCE**	176,4	154,2	22,2	14,4%

* Valori espressi al lordo degli sbilanciamenti.

** I volumi rappresentati si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE.

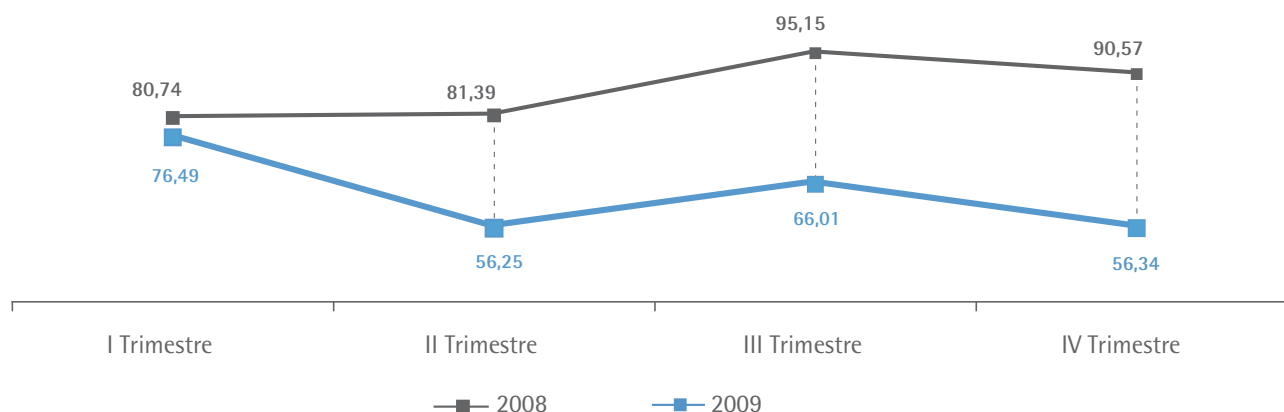
I volumi negoziati sul Mercato a Termine dell'Energia (MTE) nel 2009 sono stati pari a 124,8 GWh, mentre quelli consegnati nell'anno sono stati pari a 81,0 GWh. Il confronto con l'esercizio precedente non è da considerarsi significativo in considerazione che il MTE è operativo a partire dal 3 novembre 2008. Tale mercato, in *start up* nel corso del 2009, è stato interessato fortemente dal processo di riforma della disciplina del mercato elettrico di cui all'articolo 3 della Legge 02/09.

Volumi di energia negoziati e consegnati				
	2009	2008	Variazione	
	GWh	GWh	GWh	%
MTE - Volumi negoziati	124,8	57,6	67,2	116,7%
MTE - Volumi consegnati	81,0	57,6	23,4	40,6%

Con riferimento ai prezzi, l'anno che si è concluso si è caratterizzato per una forte diminuzione, determinata dalla contrazione della domanda, derivante dalla fase di profonda recessione economica e della contemporanea riduzione dei costi variabili di generazione, indotta dal ridimensionamento delle quotazioni dei combustibili. Nel 2009 il prezzo medio di acquisto dell'energia sul Mercato del Giorno Prima (PUN) è sceso ad un livello prossimo ai minimi storici dall'avvio del Mercato Elettrico, pari a 63,72 €/MWh, con una marcata flessione di 23,27 €/MWh (-26,8%) rispetto al 2008.

MGP - Prezzo di acquisto				
	2009	2008	Variazione	
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	%
	63,72	86,99	(23,27)	(26,8%)

MGP - Prezzo di acquisto €/MWh



Per quanto riguarda i prezzi di vendita zonali, il più basso, pari a 59,49 €/MWh, è stato registrato nella zona Sud, con una inversione di tendenza rispetto ai prezzi rilevati negli anni precedenti; il prezzo delle altre zone continentali si è attestato poco sopra i 60 €/MWh. I prezzi zonali di vendita nelle due isole - Sicilia e Sardegna - risultano i più alti, essendo tali zone caratterizzate da livelli di prezzo tradizionalmente superiori a quelli delle altre aree del Paese.

MGP - Prezzi di vendita delle zone geografiche

	2009	2008	Variazione	
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	%
Nord	60,82	82,92	(22,10)	(26,7%)
Centro Nord	62,26	84,99	(22,73)	(26,7%)
Centro Sud	62,40	87,63	(25,23)	(28,8%)
Sud	59,49	87,39	(27,90)	(31,9%)
Calabria*	-	87,99	<i>n.a</i>	<i>n.a</i>
Sicilia	88,09	119,63	(31,54)	(26,4%)
Sardegna	82,01	91,84	(9,83)	(10,7%)

* A seguito della nuova configurazione zonale approvata con Delibera AEEG ARG/elt 116/08 la zona "Calabria" è stata ricompresa nella zona "Sud".

Il valore delle contrattazioni sul Mercato Elettrico a pronti e a termine nel 2009 è stato pari a circa 17 miliardi di euro, con un decremento rispetto al 2008 superiore ai 6 miliardi di euro (-27,5%). Tale dinamica è attribuibile principalmente alla consistente flessione del prezzo di acquisto e, in misura minore, al contenimento dei volumi scambiati sulla Borsa elettrica.

Valore economico delle contrattazioni

	2009	2008	Variazione	
	Mln di euro	Mln di euro	Mln di euro	%
MGP	16.151,9	22.353,5	(6.201,6)	(27,7%)
MA/MI	764,1	989,7	(225,6)	(22,8%)
MTE	6	6,3	(0,3)	(4,8%)
TOTALE	16.922,0	23.349,5	(6.427,5)	(27,5%)

Mercati per l'Ambiente

Nel corso del 2009 si è assistito ad un sensibile incremento dei volumi dei titoli oggetto di scambio sui Mercati per l'Ambiente organizzati dal GME.

Nella tabella seguente si rappresentano i volumi di Certificati Verdi (CV), di Titoli di Efficienza Energetica (TEE) e di Unità di Emissione (UE) negoziati nel corso dell'anno rapportati all'esercizio precedente.

Volumi di titoli negoziati sui Mercati per l'Ambiente				
Numero titoli	2009 (a)	2008 (b)	Variazione (c) = (a) - (b)	Variazione % (d) = (c)/(b)
Certificati Verdi				
Volumi di CV negoziati sul mercato organizzato	6.071.112	793.735	5.277.377	665%
Volumi di CV negoziati bilateralmente	21.547.856	181.718	21.366.138	11.758%
Volumi di CV negoziati	27.618.968	975.453	26.643.515	2.731%
Titoli di Efficienza Energetica				
Volumi di TEE negoziati sul mercato organizzato	976.680	514.951	461.729	90%
Volumi di TEE negoziati bilateralmente	1.372.873	800.484	572.389	72%
Volumi di TEE negoziati	2.349.553	1.315.435	1.034.118	79%
Unità di Emissione				
Volumi di unità negoziati	73.000	9.100	63.900	702%

Certificati Verdi

Nel 2009 sono stati scambiati complessivamente 27,6 milioni di Certificati Verdi (CV), ciascuno dei quali rappresenta 1 MWh di energia prodotta da fonti rinnovabile, in sensibile incremento rispetto ai volumi scambiati nel 2008. Tale dinamica è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

- introduzione dell'obbligo di registrazione delle quantità e dei prezzi di scambio dei certificati negoziati al di fuori della sede di contrattazione organizzata e gestita dal GME (c.d. transazioni bilaterali). Ai sensi dell'articolo 12 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 dicembre 2008, il GME organizza, nell'ambito della sede per la contrattazione dei Certificati Verdi, un sistema per la registrazione di tali transazioni in termini di quantità, prezzi degli scambi e tipologia di certificati. Tale novità ha determinato un incremento notevole dei volumi registrati dal GME sulla PBCV passando da 181,7 mila CV registrati nel 2008 a 21,5 milioni nel 2009;
- particolari situazioni verificatesi sul mercato organizzato dei CV determinate dalle novità normative introdotte dal combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007 n. 244) e del DM del 18 dicembre 2008. In particolare, il DM del 18 dicembre 2008 ha previsto che il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (già Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.A.) ritiri, su richiesta dei detentori ed entro il mese di giugno, i CV del triennio precedente 2006 - 2008, disponibili sui conti proprietà al prezzo di 98,00 euro/MWh; mentre, la Legge Finanziaria 2008 ha introdotto una nuova modalità di calcolo del prezzo di offerta dei CV del GSE, stabilendo che, a partire da tale anno, i CV siano collocati sul mercato ad un prezzo pari alla differenza tra il valore di riferimento fissato in 180 euro/MWh ed il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica definito dall'AEEG. L'applicazione di questa nuova modalità di calcolo ha dato luogo ad un valore di offerta dei CV del GSE pari a 88,66 euro/MWh per l'anno 2009. Per effetto delle anzidette normative si è assistito ad un sostanziale incremento dei volumi intermediati dal GSE sul mercato organizzato, complessivamente pari a 4,2 milioni di CV, circa il 70% del totale dei volumi intermediati nel corso del 2009 sul mercato organizzato dei CV.

Titoli di Efficienza Energetica

Nel corso del 2009 i TEE complessivamente scambiati sono risultati pari a 2,3 milioni, in significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (+79%). Tale dinamica positiva è il risultato dell'incremento degli obiettivi di risparmio energetico fissati in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale che, alla data del 31 dicembre di due anni antecedenti a ciascun anno d'obbligo, abbiano connessi alla propria rete di distribuzione almeno 50 mila clienti finali. Come risulta dalla tabella di seguito rappresentata, gli obblighi del 2008 (da adempiere entro il 31 maggio 2009) risultano più che raddoppiati rispetto a quelli del 2007, mentre gli obblighi del 2009 (da adempiere entro il 31 maggio 2010), rispetto a quelli dell'anno precedente, risultano incrementati del 50%, con riferimento agli obblighi posti a carico dei distributori di energia elettrica, e del 40%, con riferimento ai distributori di gas naturale.

Misura degli obblighi		
Anno obbligo	Distributori di energia elettrica	Distributori di gas naturale
	(Mtep/a)	(Mtep/a)
2005	0,1	0,1
2006	0,2	0,2
2007	0,4	0,4
2008	1,2	1,0
2009	1,8	1,4

Unità di Emissione

Nel 2009, nella sede di negoziazione del GME, utilizzata prevalentemente da piccoli e medi operatori italiani, sono state scambiate complessivamente 73.000 Unità di Emissione, in sostenuta crescita rispetto al 2008.

4.9.1 Rapporti con il GSE

I rapporti commerciali instaurati tra controllante (GSE) e controllata (GME) sono riconducibili alle seguenti operazioni:

- vendita sul Mercato Elettrico dell'energia prodotta da impianti utilizzanti fonti rinnovabili e fonti a queste assimilate, per i quali sono stati sottoscritti contratti di cessione pluriennali (c.d. energia CIP 6);
- vendita sul Mercato Elettrico dell'energia ceduta da impianti che, in base alle disposizioni di legge tradotte nella Delibera AEEG n. 280/07, cedono energia al GSE in alternativa all'accesso diretto al mercato (c.d. ritiro dedicato);
- vendita sul Mercato Elettrico dell'energia prodotta da nuovi impianti a fonti rinnovabili di potenza nominale media annua fino a 1.000 kW (200 kW per impianti eolici) che, in base alla Legge Finanziaria 2008, scelgono il meccanismo di incentivazione della tariffa omnicomprensiva in alternativa al sistema dei Certificati Verdi;
- operatività del GSE sul Mercato di Aggiustamento (sostituito a partire dal 1° novembre 2009 dal Mercato Infragiornaliero) per gestire eventuali variazioni intervenute dopo la chiusura del MGP;
- acquisti di energia sul Mercato Elettrico in relazione all'assistenza da parte del GSE – a partire dal mese di maggio 2008 – a Rete Ferroviaria Italiana per la presentazione di offerte di acquisto sul MGP;
- vendita dei propri Certificati Verdi nell'ipotesi di scarsità di offerta rispetto alla domanda sul mercato;
- ritiro dei Certificati Verdi su richiesta del produttore in caso di eccesso di offerta rispetto alla domanda;
- fornitura da parte del GSE di servizi e locazione degli spazi attrezzati presso la sede legale del GME (Viale Maresciallo Pilsudski).

Nelle tabelle seguenti si rappresentano i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel 2009 con la Società Controllante confrontati con l'esercizio precedente.

Crediti verso GSE			
Migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	50.460	74.322	(23.862)
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	298	265	33
Crediti per forniture e prestazioni di diversa natura	8	16	(8)
Totale	50.766	74.603	(23.837)

Debiti verso GSE			
Migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	480.056	646.003	(165.947)
Debiti per prestazioni e servizi vari	41.822	22.520	19.302
Totale	521.877	668.523	(146.646)

Ricavi verso GSE			
Migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	351.767	319.110	32.657
Corrispettivi per i servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	1.628	1.648	(20)
Corrispettivi per i servizi resi sul Mercato dei Certificati Verdi	127	-	127
Per personale distaccato	54	38	16
Totale	353.576	320.796	32.780

Costi verso GSE			
Migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	2.952.849	4.290.887	(1.338.038)
Costi per acquisto Certificati Verdi sul mercato organizzato	374.943	-	374.943
Prestazioni e servizi vari	2.245	2.132	113
Costi inerenti al personale	5	-	5
Totale parziale	3.330.042	4.293.019	(962.977)
Sopravvenienze straordinarie passive	1	-	1
TOTALE	3.330.043	4.293.019	(962.976)

Per effetto degli arrotondamenti la somma delle singole voci potrebbe risultare leggermente diversa dai totali.

I ricavi del 2009 per vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti del GSE sono pari a 351,8 milioni di euro (344,6 milioni di euro sul MGP e 7,2 milioni di euro sul MI) in crescita rispetto al 2008 di 32,7 milioni di euro. Tale crescita è dovuta alla citata attività di assistenza fornita, a partire da maggio 2008, a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

I costi per acquisto di energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti del GSE risultano nel 2009 pari a 3,0 miliardi di euro in diminuzione rispetto al 2008 di 1,3 miliardi di euro. Tale flessione è attribuibile sia alla riduzione del prezzo medio di acquisto dell'energia sul Mercato del Giorno Prima, sceso ai minimi storici nel corso dell'anno, sia alla riduzione dei volumi di energia ceduti dal GSE sul Mercato Elettrico per effetto principalmente della progressiva scadenza delle Convenzioni CIP 6.

I costi per acquisto di Certificati Verdi nel 2009 risultano pari a 374,9 milioni di euro. L'operatività del GSE sul Mercato dei CV nel corso del 2009 è stata determinata, come detto, dalle novità normative introdotte dal combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 e del DM del 18 dicembre 2008 che hanno determinato da un lato, il ritiro da parte del GSE dei CV del triennio precedente 2006 – 2008, al prezzo di 98,00 euro/MWh e, dall'altro, in conseguenza della scarsità di offerta sul mercato dei CV, la vendita da parte dello stesso dei propri Certificati Verdi ad un prezzo di riferimento pari per il 2009 a 88,66 euro/MWh.

I costi verso GSE per prestazioni e servizi vari sono pari a 2,2 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Contrariamente all'andamento crescente dei ricavi verso GSE per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti, le corrispondenti partite patrimoniali attive risultano diminuite rispetto al 31 dicembre 2008. I crediti per vendita energia sul MGP e sul MI a fine 2009 sono, infatti, pari a 50,5 milioni di euro, in flessione rispetto al saldo dell'esercizio 2008 di 23,9 milioni di euro. Tale fenomeno è attribuibile ad una contrazione dei prezzi delle negoziazioni negli ultimi mesi del 2009 rispetto agli stessi mesi dell'esercizio precedente.

I debiti nei confronti del GSE per le negoziazioni effettuate sul Mercato Elettrico al 31 dicembre 2009, pari a 480,1 milioni di euro, risultano in flessione di 165,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2008, in linea con l'andamento delle corrispondenti partite economiche in precedenza descritto.

Si segnala, altresì, che il debito verso il GSE per prestazioni e servizi vari, al 31 dicembre 2009, risulta pari a 41,8 milioni di euro, in aumento di 19,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008. Tale incremento si riferisce principalmente al maggior debito IVA del mese di dicembre 2009 da trasferire alla Capogruppo rispetto a quello del medesimo periodo dell'anno precedente in conseguenza di mutate dinamiche mensili dell'IVA verificatesi a partire dal mese di febbraio 2009 sulle partite afferenti la *core business*.

Le transazioni con il GSE sono concluse a normali condizioni di mercato.

4.9.2 Rapporti con Acquirente Unico

Acquirente Unico (AU) è la Società del Gruppo GSE che, ai sensi del D.Lgs 79/99, ha garantito fino al luglio 2007, ai clienti del mercato vincolato la fornitura di energia elettrica a prezzi competitivi, al fine di consentire che anche tali consumatori potessero beneficiare dei vantaggi connessi alla liberalizzazione del settore. Dal 1° luglio 2007, con la completa apertura del mercato dal lato vendita, AU, secondo quanto stabilito dal Decreto Legge n. 73 del 18 giugno 2007, acquista l'energia elettrica per il

fabbisogno dei clienti appartenenti al mercato di "maggior tutela", vale a dire consumatori domestici e piccole imprese (connesse in bassa tensione, con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro) che non hanno scelto un nuovo fornitore nel mercato libero.

I rapporti intercorsi nel 2009 tra GME e AU, attengono all'approvvigionamento da parte di quest'ultimo dell'energia necessaria allo svolgimento del servizio di maggior tutela mediante:

- acquisto dell'energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine;
- stipula di contratti bilaterali fisici con conseguente registrazione delle transazioni concluse sulla PCE.

Nei seguenti prospetti si rappresentano le partite patrimoniali ed economiche del GME nei confronti della correlata AU, confrontate con l'esercizio precedente:

Crediti verso AU			
Migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	736.202	1.376.599	(640.397)
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a termine	1.870	-	1.870
Crediti per assegnazione CCT, ex art. 43, All. A, Del. AEEG n. 111/06	1.238	2.873	(1.635)
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	377	448	(71)
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a termine	1	-	1
Crediti per servizi resi sulla PCE	101	95	6
Totale	739.788	1.380.015	(640.227)

Debiti verso AU			
Migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Debiti per oneri assegnazione CCT, ex art. 43, All. A, Del. AEEG n. 111/06	147	136	11
Totale	147	136	11

Ricavi verso AU			
Migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	4.980.250	7.613.037	(2.632.787)
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a termine	1.870	-	1.870
Ricavi per assegnazione CCT, ex art. 43, All. A, Del. AEEG n. 111/06	7.702	22.440	(14.738)
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	2.231	2.494	(263)
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a termine	1	-	1
Ricavi per servizi resi sulla PCE	551	535	16
Ricavi per servizi resi sul Mercato dei Certificati Verdi	-	1	(1)
Totale	4.992.606	7.638.507	(2.645.901)

Costi verso AU			
Migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	24	-	24
Costi per assegnazione CCT, ex art. 43, All. A, Del. AEEG n. 111/06	699	1.129	(430)
Totale	723	1.129	(406)

Per effetto degli arrotondamenti la somma delle singole voci potrebbe risultare leggermente diversa dai totali.

Nel 2009 i ricavi per vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti di AU sono pari a 5 miliardi di euro, con una contrazione rispetto al 2008 di oltre 2,6 miliardi di euro. Anche i ricavi per assegnazione CCT, pari al 31 dicembre 2009 a 7,7 milioni di euro, fanno rilevare una flessione di 14,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento al ribasso è attribuibile, da un lato, agli effetti che la congiuntura economica e la contrazione dei prezzi dei combustibili sui mercati internazionali hanno avuto sul mercato tutelato che, essendo costituito prevalentemente da piccole-medie imprese, ha visto ridursi notevolmente il proprio volume di attività, dall'altro alla graduale riduzione del numero di appartenenti al mercato tutelato, determinato dal fenomeno dello *switching* verso il mercato libero, caratteristica tipica della normale evoluzione dei mercati liberalizzati dell'energia.

Tale fenomeno trova riflesso nelle partite patrimoniali attive relative alla vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti verso AU pari a 736,2 milioni di euro al 31 dicembre 2009, in marcata flessione rispetto al 2008.

Le transazioni con l'AU sono concluse a normali condizioni di mercato.

4.9.3 Rapporti con altre parti correlate

Il GME intrattiene molteplici rapporti commerciali, oltre a quelli con le Società del Gruppo GSE descritti nel paragrafo precedente, con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tali rapporti intercorrono in particolare con i maggiori operatori del settore energetico italiano quali Terna, le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni, e riguardano essenzialmente la compravendita di energia sul Mercato Elettrico, le attività svolte sul Mercato del Servizio di Dispacciamento (MSD) e sulla Piattaforma dei Conti Energia a termine (PCE) e la compravendita di titoli sui Mercati per l'Ambiente. Tutte le transazioni sono compiute nell'interesse pubblico e a condizioni di mercato, ovvero a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, essendo regolate da specifica normativa di settore.

4.10 PRINCIPALI INVESTIMENTI REALIZZATI

Gli investimenti informatici dell'esercizio 2009, pari a 1.035 mila euro, hanno riguardato principalmente le modifiche realizzate su sistemi informatici del GME necessarie ad implementare la riforma della disciplina del Mercato Elettrico disposta dal citato DM 29 aprile 2009 attuativo della Legge n. 2/09. In particolare, sono stati realizzati i seguenti progetti:

- modifiche alla Piattaforma dei Conti Energia (PCE) in conseguenza degli sviluppi realizzati sul Mercato a Termine dell'Energia (MTE);
- ampliamento delle funzionalità della piattaforma per il Mercato Elettrico necessarie all'istituzione del Mercato Infragiornaliero (MI) e alla riforma del Mercato del Servizio di Dispacciamento (MSD);
- attivazione di nuove piattaforme per lo scambio dei flussi informatici con Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. (CC&G) a seguito della realizzata integrazione tra il mercato regolamentato dei derivati su sottostante energia gestito da Borsa Italiana e il mercato fisico a termine dell'energia (MTE) gestito dal GME;
- *software* finalizzati all'integrazione con i mercati europei, in particolare con il mercato dell'energia elettrica sloveno attraverso l'implementazione di una piattaforma comune per l'allocazione della capacità transfrontaliera;
- realizzazione delle infrastrutture informatiche necessarie per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 3.1 del TIMM.

Nel corso dell'anno sono stati avviati anche progetti finalizzati a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle procedure aziendali, garantendo l'esistenza e la tracciabilità delle attività di controllo a presidio dei processi amministrativo - contabili, quali lo sviluppo del sistema ERP SAP con nuove funzionalità e l'avvio dell'implementazione del sistema di conservazione sostitutiva ai sensi del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2004.

4.11 RICERCA E SVILUPPO

Il 2009 è stato caratterizzato da importanti interventi normativi e regolatori, che hanno dato nuovo impulso al processo di trasformazione del settore energetico, in atto ormai da alcuni anni. In questo contesto, l'attività di ricerca e sviluppo si è concentrata sullo studio di soluzioni volte da un lato a sviluppare l'operatività dell'azienda nei mercati dalla stessa gestiti, dall'altro a diversificare l'offerta per fornire agli operatori strumenti all'avanguardia in grado di consentire loro una gestione sempre più efficiente dei propri portafogli energia.

Le principali aree tematiche oggetto di approfondimento nel corso dell'esercizio 2009 possono sintetizzarsi in primo luogo nello sviluppo del Mercato a Termine dell'Energia, per il quale sono state svolte analisi sulla struttura a termine e sulla volatilità dei prezzi dell'energia elettrica. Tali analisi sono state mirate a calibrare la configurazione del sistema di garanzia e a definire i principi su cui basare la microstruttura del mercato, con particolare riferimento alla definizione dei parametri di marginazione e di quelli di negoziazione.

In secondo luogo, sono stati svolti approfondimenti tecnici volti a definire i termini dell'accordo di integrazione, in attuazione del DM 29 aprile 2009, tra il mercato elettrico fisico gestito dal GME e quello finanziario gestito da Borsa Italiana (I dex). Tale accordo si pone l'obiettivo di offrire agli operatori di I dex la possibilità, in condizioni di efficienza, economicità e sicurezza, di richiedere la consegna fisica dei contratti negoziati sul mercato a termine finanziario.

Approfondimenti di carattere analitico hanno, inoltre, riguardato: la dinamica dell'evoluzione dei prezzi dell'energia elettrica, sia a pronti che a termine, e della loro volatilità sul mercato italiano e su quelli dei principali Paesi limitrofi; l'evoluzione delle contrattazioni e dei prezzi del gas nei principali *hub* e borse europee, evidenziando la loro relazione con i corrispondenti mercati elettrici, nonché l'andamento a livello internazionale degli *spark spread*.

Infine, in considerazione della rilevanza strategica che lo sviluppo di accordi di collaborazione con gli altri gestori europei ha nell'attuale fase di ristrutturazione del settore e di integrazione dei mercati a livello comunitario, un impegno crescente è stato dedicato alla gestione della *membership* in EuroPEX (*Association of European Power Exchanges*), la cui presidenza è stata ricoperta dal GME fino a luglio 2009.

4.12 RISORSE UMANE

Nel 2009 le politiche di sviluppo a favore del personale sono state indirizzate al potenziamento di competenze tecnico specifiche in materia di mercato energetico. Con questo intento è stata favorita la partecipazione del personale specificamente coinvolto nei diversi processi aziendali a corsi di formazione e seminari nazionali ed internazionali. Nell'ottica di miglioramento continuo dell'efficienza dei processi aziendali e di sviluppo delle competenze delle risorse coinvolte, è stato avviato un processo di analisi al fine di individuare le necessità formative finalizzate al consolidamento di conoscenze già possedute e capacità necessarie per la realizzazione degli obiettivi 2010.

Nel 2009 la consistenza del personale ha fatto registrare un incremento netto di 2 risorse (6 assunzioni e 4 cessazioni) attestandosi al 31 dicembre 2009 a 91 unità, di cui 5 distaccati.

La consistenza media di fine periodo è risultata pari a 91,42, che diventa pari a 87,25 al netto dell'effetto dei distaccati.



4.13.1 Obiettivi e Strumenti di comunicazione

Nel corso del 2009, il GME ha garantito una costante azione di informazione, efficace e completa, rivolta ai principali soggetti di riferimento pubblici e privati, ed in particolare agli operatori dei mercati, al sistema imprenditoriale, alle associazioni di categoria, alle istituzioni del settore elettrico ed al mondo accademico e della ricerca.

Quest'anno, in particolare, l'attività di comunicazione è stata orientata a garantire un'informazione tempestiva e puntuale nei confronti di tutti gli *stakeholders* in merito alle modifiche intervenute sul Mercato Elettrico in attuazione delle disposizioni normative che ne hanno tracciato la riforma.

Il GME, nello specifico, ha realizzato nel corso dell'anno le attività di comunicazione di seguito descritte.

Promozione dei mercati del GME

Nell'ambito del delineato processo di riforma che ha interessato il Mercato Elettrico, il GME, oltre a garantire l'attuazione delle disposizioni normative predette, ha assicurato un'informazione tempestiva e continua, nei confronti degli operatori di mercato e di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti.

In particolare, sono stati organizzati incontri tecnici, seminari ed incontri *ad hoc* al fine di formare ed aggiornare tali soggetti in merito alle novità normative e tecniche e all'evoluzione dei mercati (nuova modulazione del Mercato a Termine (MTE), istituzione del Mercato Infragiornaliero (MI), integrazione funzionale tra i mercati MTE ed IDEX), mettendo a totale disposizione del pubblico le competenze dei tecnici del GME.

Eventi

Il GME ha preso parte, con i propri relatori, ai principali eventi di settore ed ha partecipato ad importanti fiere per favorire la conoscenza delle proprie attività, anche alla luce delle criticità dettate dalla riforma del Mercato Elettrico.

Ha tenuto, inoltre, nel contesto di conferenze di rilevante interesse a livello internazionale, sessioni di analisi e dibattito sui mercati dell'energia e sulle politiche energetiche contro i cambiamenti climatici.

A livello nazionale ha condotto, anche in collaborazione con importanti istituti di ricerca, seminari nel corso dei quali sono state trattate argomentazioni relative all'evoluzione del Mercato Elettrico e dei Mercati per l'Ambiente.

Nel corso dell'anno il GME ha organizzato e ospitato, come di consueto, visite da parte di organismi e istituzioni internazionali presso la Sala Borsa.

Le tematiche inerenti alla realtà e alle prospettive del Mercato Elettrico sono state oggetto di particolare approfondimento in occasione della presentazione della Relazione Annuale 2008, alla quale hanno preso parte i principali rappresentanti delle istituzioni di riferimento nazionale, delle associazioni, del settore finanziario e degli istituti di ricerca.

Nel 2009, il GME ha preso parte anche ai lavori del *Summit* del G8 Energia partecipando a tutti gli eventi del *meeting* essendo un'istituzione direttamente attiva e fortemente coinvolta nelle tematiche energetiche, sia in qualità di gestore della Borsa elettrica italiana, sia in qualità di presidente di turno (fino al luglio 2009) di EuroPEX associazione che riunisce tutte le borse elettriche europee.

Pubblicazioni

Il GME ha confermato, anche nel 2009, il proprio impegno in iniziative volte ad assicurare l'informazione relativa alle proprie attività attraverso specifiche pubblicazioni, quali i *Vademecum* dei mercati, la *Newsletter* aziendale e la Relazione Annuale.

Per il secondo anno, è stata pubblicata con cadenza mensile la "*Newsletter del GME*", disponibile gratuitamente sul sito *web* istituzionale, che rappresenta oggi sia un supporto per approfondimenti tecnici utili per tutti gli operatori, i professionisti e le Istituzioni del settore elettrico ed energetico, sia un valido strumento di comunicazione attraverso il quale il GME promuove le sue attività ed il suo ruolo istituzionale.

La Relazione Annuale, pubblicata per il terzo anno consecutivo, è un prodotto editoriale finalizzato ad analizzare, sotto il profilo economico, gli andamenti registrati sui mercati gestiti, evidenziandone le evoluzioni e l'effettivo ruolo che la Borsa elettrica assume nella formazione dei prezzi dell'energia in Italia.

Nel corso del 2009, il GME ha dato seguito ad una serie di progetti editoriali a carattere tecnico informativo sui mercati gestiti. In particolare, nell'edizione aggiornata del *Vademecum* Mercati per l'Ambiente, vengono illustrati i vantaggi, il funzionamento e le evoluzioni intervenute sugli stessi, al fine di venire incontro alle esigenze degli operatori nell'utilizzo delle piattaforme. In collaborazione con APER, poi, è stata realizzata una Guida sull'incentivazione delle fonti rinnovabili, che illustra con un linguaggio semplice, tematiche in continuo sviluppo.

Sito web aziendale

Il sito *internet* istituzionale rappresenta per il GME uno strumento essenziale per la comunicazione e l'immagine societaria grazie al quale la Società è in grado di garantire un'informazione immediata e completa, supportata anche da una reportistica ampia e dettagliata, riguardo alle contrattazioni sui mercati gestiti.

Nel corso del 2009, il GME ha accresciuto il proprio impegno attraverso un aggiornamento costante dei contenuti ed un adattamento delle funzionalità del sito, reso necessario anche in funzione dell'evoluzione tecnica dei mercati del GME.

In particolare, nel 2009 il sito istituzionale è stato aggiornato in funzione delle riforme dettate dal DM 29 aprile 2009, con l'obiettivo di mettere tempestivamente a disposizione degli operatori e dei soggetti interessati le informazioni di mercato di competenza del GME.

Ufficio stampa

Nel 2009 il GME ha proseguito il suo impegno nel potenziare le relazioni e le collaborazioni con i principali organi di informazione e ad assicurare la diffusione - con cadenza settimanale, mensile ed annuale - di notizie aziendali verso l'esterno favorendo così l'affermazione della propria immagine e la diffusione dei dati di mercato nei confronti dei soggetti di riferimento della Società.

È stata confermata la collaborazione, in essere dal 2006, con Reuters e Bloomberg, le due principali agenzie internazionali di informazione economico finanziaria; tale collaborazione prevede la pubblicazione sulle due piattaforme internazionali degli esiti dei mercati del GME.

Anche nel 2009, è stata rinnovata la collaborazione con i principali giornali *on-line* di settore prevedendo la pubblicazione, sui rispettivi portali, di quadri di sintesi dei dati settimanali della Borsa Elettrica.

4.13.2 Relazioni Istituzionali

Nel corso del 2009 il GME ha assicurato un presidio costante delle attività degli organismi istituzionali di riferimento allo scopo di conoscere tempestivamente i processi decisionali e di segnalare le opportunità e le criticità destinate a riflettersi sulle attività della Società.

In particolare nell'ambito del processo di riforma del Mercato Elettrico, previsto dal DM 29 aprile 2009, il GME ha partecipato attivamente ai lavori del Tavolo tecnico di confronto con i soggetti istituzionali e le associazioni di categoria, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico. A riguardo, il GME ha fornito l'apporto necessario per favorire con i soggetti coinvolti, le modalità di implementazione della riforma.

4.14 GESTIONE DEI RISCHI

Si descrivono di seguito le principali categorie di rischi cui il GME è potenzialmente esposto, unitamente alle azioni di mitigazione attuate dalla Società.

Rischio regolatorio

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per il GME, un potenziale fattore di rischio i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività dei mercati gestiti dalla Società e sui servizi offerti agli operatori. Al riguardo il GME, in qualità di soggetto istituzionalmente preposto all'organizzazione e gestione del Mercato Elettrico e dei Mercati per l'Ambiente e, a partire dal 2009, all'organizzazione e alla gestione economica del mercato all'ingrosso del gas naturale, è impegnato costantemente nel supportare le autorità competenti al fine di individuare gli interventi più adatti a perseguire l'interesse pubblico, a recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti e a segnalare alle competenti istituzioni eventuali criticità che potrebbero riflettersi sull'assetto societario a seguito dell'introduzione di variazioni normative e regolatorie.

Information Technology

Complessi sistemi informativi supportano l'operatività dei mercati gestiti dal GME. Aspetti di rischio sono associati all'adeguatezza di tali sistemi, all'integrità e riservatezza dei dati e delle informazioni. L'utilizzo di architetture *hardware* e *software* ad alta affidabilità e comunque tali da garantire adeguato supporto in situazioni di criticità, lo sviluppo di soluzioni IT di supporto al *business* e l'adozione di elevati *standard* di sicurezza costituiscono le azioni intraprese dalla Società per mitigare i rischi appena descritti. In particolare, al fine di limitare il possibile rischio di interruzione delle attività a fronte di un malfunzionamento dei sistemi informatici, il GME si è dotato di procedure di *Disaster Recovery*, ovvero di misure tecnologiche atte a garantire la continuità dell'erogazione dei servizi sui mercati gestiti. Più precisamente, si fa riferimento al sistema informatico collocato presso la sede legale, ove sono replicati gli algoritmi, i *software*, gli applicativi ed i *database* presenti presso la sede operativa.

La protezione delle informazioni e delle infrastrutture a supporto dei propri obiettivi di *business* da eventuali distruzioni, accessi non autorizzati e violazioni di riservatezza, è assicurata, inoltre, dai principi delineati dal sistema normativo aziendale, ai sensi del D.Lgs 231/01 e della Legge 262/05, ed in particolare dalla procedura "*Information Security Policy*", che individua i comportamenti da mettere in atto e le responsabilità, al fine di presidiare la conservazione e la difesa delle risorse informative aziendali.

Il GME, infine, in ottemperanza a quanto previsto all'articolo 19 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza – Allegato B del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (come successivamente modificato e integrato) – Codice in materia di protezione dei dati personali – ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) entro i termini di legge.

Rischi sui mercati connessi al generale andamento dell'economia

La congiuntura globale che ha coinvolto i paesi più industrializzati a partire dal 2007 ha avuto, come detto, pesanti ripercussioni anche sulle attività produttive del nostro Paese e conseguentemente sulla domanda di energia elettrica. Un eventuale proseguimento del *trend* negativo della domanda di energia in Italia potrebbe avere impatto in termini di diminuzione dei volumi negoziati sul Mercato Elettrico o bilateralmente tramite la Piattaforma dei Conti Energia (PCE) e, di conseguenza, riflettersi in una riduzione dei ricavi derivanti dai corrispettivi applicati dal GME a fronte dei servizi resi, e dunque del risultato aziendale.

A tal riguardo si evidenzia comunque che, ai sensi dell'articolo 7, comma 3 del "Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico" approvato con Decreto dal Ministro dello Sviluppo Economico, la struttura e la misura dei corrispettivi richiesti per i servizi erogati sulla Borsa Elettrica è definita su base annua dal GME al fine di assicurare l'equilibrio economico e finanziario della Società.

Per la PCE, invece, la misura dei corrispettivi viene approvata annualmente dall'AEEG su proposta del GME.

Rischio di prezzo riferito agli strumenti finanziari

Con riferimento all'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum" detenuta in portafoglio, il GME è esposto al rischio di prezzo, sostanzialmente dipendente dai tassi di interesse di mercato e dall'andamento delle categorie degli strumenti finanziari di cui si compone. Il titolo, infatti, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale, ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta.

Il Consiglio di Amministrazione del GME ha deliberato il mantenimento del titolo in portafoglio nel medio-lungo periodo, tendenzialmente fino a scadenza. Il rendimento variabile dell'investimento potrà essere percepito in una misura e secondo una tempistica dipendenti dall'andamento prospettico dell'indicatore di riferimento, al momento non valutabile. La Società, benché abbia adottato la citata strategia di mantenimento dell'investimento in portafoglio, effettua in ogni caso un monitoraggio mensile del valore di mercato dello stesso, che viene trasmesso puntualmente alla capogruppo GSE. Al 31 dicembre 2009 il *fair value* risulta pari a 76,03%.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte per il GME è rappresentato dal rischio che un operatore di mercato non adempia un'obbligazione assunta nei confronti della Società e dal rischio connesso alla solvibilità delle banche e degli emittenti presso i quali è investita la liquidità aziendale.

Il rischio di controparte sul Mercato Elettrico è stato gestito fino al 31 ottobre 2009 attraverso il sistema delle garanzie e l'eventuale ricorso al meccanismo della "socializzazione". Tale sistema prevedeva, attraverso il rilascio di fidejussioni a prima richiesta da istituti bancari ad elevato *rating*, la totale copertura del controvalore del debito che gli operatori possono contrarre sul mercato. Tale sistema di garanzie ha consentito alla Società di operare in sostanziale assenza di rischio.

Al fine di adottare misure volte a garantire un'ampia partecipazione degli operatori sul MTE, il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009 ha modificato il sistema di garanzie preesistente prevedendo che, qualora le garanzie prestate dall'operatore a favore del GME risultassero insufficienti a coprire le proprie posizioni debitorie assunte sul mercato, l'eccedenza debitoria venga coperta, in primo luogo, ed entro un limite fissato su base annuale dalla Società, con mezzi propri del GME e, successivamente, per l'ulteriore ed eventuale parte residua, ricorrendo ad un meccanismo di mutualizzazione le cui modalità e termini di costituzione, gestione ed utilizzo sono state stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con Delibere ARG/elt n. 138/09 e n. 142/09. A tal fine il GME ha proposto al Ministero dello Sviluppo Economico di destinare un ammontare massimo annuo, pari a 2,5 milioni di euro, a copertura delle esposizioni degli operatori inadempienti eccedenti la garanzia da questi ultimi prestata. In data 3 novembre 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha confermato tale misura ritenendola congrua e rispondente sia alla necessità di dare impulso al sistema di garanzia delineato dal citato DM del 29 aprile 2009, sia alla necessità di garantire l'equilibrio finanziario del GME.

I predetti meccanismi di copertura di ultima istanza delle perdite a carico del GME e tramite il meccanismo di mutualizzazione sono stati, altresì, estesi alle ipotesi di inadempimento che dovessero verificarsi con riferimento al Mercato Elettrico a pronti.

Si segnala, infine, che a tutela delle garanzie prestate a copertura delle obbligazioni assunte dagli operatori ammessi ai diversi mercati organizzati e gestiti dal GME, l'articolo 30, comma 3, della Legge 23 luglio 2009, n. 99 ha stabilito che le stesse, in qualunque forma prestate, non possano essere distratte dalla destinazione prevista, né possano essere soggette ad azioni ordinarie, cautelari o conservative da parte dei creditori dei singoli partecipanti o del GME, anche in caso di apertura di procedure concorsuali; non opera, nei confronti dell'ammontare garantito, la compensazione legale e giudiziale e non può essere pattuita la compensazione volontaria.

Sui Mercati per l'Ambiente, il rischio di controparte è gestito attraverso la costituzione di depositi preventivi da parte degli operatori per importi a totale copertura dei debiti che l'operatore può contrarre su tali mercati.

Con riferimento al rischio di controparte connesso alla solvibilità delle banche cui è affidata la gestione della tesoreria e della liquidità, si segnala che le eccedenze di liquidità, nelle loro varie forme di impiego, sono allocate con controparti con elevato *standing* creditizio e la cui solvibilità è costantemente monitorata.

Con specifico riferimento all'investimento nell'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum", si rappresenta che il *rating* dell'emittente è Aa3 scala Moody's, A scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch e, dunque, tale da non far ravvisare perdite durevoli di valore.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Tale rischio risulta mitigato dall'impiego delle risorse finanziarie in strumenti liquidi o prontamente liquidabili, nonché da linee di credito concesse all'Azienda. Si segnala, altresì, che la pronta liquidabilità del titolo obbligazionario "Momentum" è assicurata dall'impegno al riacquisto da parte dell'emittente su richiesta del GME in base a quanto stabilito contrattualmente.

4.15.1 Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto, nell'ordinamento giuridico italiano, il regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dal proprio personale dipendente nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Nel rispetto delle previsioni poste dal Decreto, il GME ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2006, un modello di organizzazione e di gestione, come successivamente modificato ed integrato, al fine di tener conto dell'introduzione delle nuove fattispecie di reato "presupposto".

Nel perseguire le finalità poste dal Decreto, nel corso dell'esercizio 2009, è stato completato il processo, avviato nel precedente esercizio, di stesura delle procedure interne di gestione delle attività aziendali e di formazione e sensibilizzazione del personale dipendente sulle disposizioni di cui al suddetto Decreto.

Il 2009 è stato altresì caratterizzato dall'approvazione da parte dell'Organismo di Vigilanza del programma di *audit* per il triennio 2009 - 2011, finalizzato al controllo sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo adottato dal GME. Tale attività è stata realizzata, con l'ausilio della Direzione Audit della controllante GSE, mediante lo svolgimento di specifiche azioni di verifica sui processi sensibili nonché mediante l'effettuazione di autovalutazioni da parte dei responsabili dei processi analizzati. I risultati sono stati condivisi con le Unità organizzative aziendali coinvolte e trasmessi all'Amministratore Delegato per la definizione dei tempi e delle modalità di implementazione dei suggerimenti migliorativi concordati.

Si segnala, infine, che in data 14 gennaio 2010, il Consiglio di Amministrazione del GME ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello organizzativo, nonché di curarne l'aggiornamento.

4.15.2 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (cosiddetta "Legge sul Risparmio"), come successivamente modificata ed integrata, ha previsto nuove disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari introducendo modifiche allo statuto legale e alla *corporate governance* delle società italiane quotate su mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema dei controlli sull'informativa economica-finanziaria che hanno ispirato le norme sulla Legge 262/05 estendendo l'applicazione delle norme sul Dirigente Preposto alle società, non quotate, da esso controllate e richiedendo a tali società di introdurre mediante modifica statutaria la figura del Dirigente Preposto, a cui attribuire alcune funzioni di controllo. All'interno di questa fattispecie rientra il Gruppo Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA.

A seguito di tale disposizione e su indicazioni della società Controllante, anche il GME ha introdotto nel proprio statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (DP), nomina deliberata il 7 febbraio 2008 dal Consiglio di Amministrazione del GME e rinnovata con Delibera del 21 ottobre 2009.

In data 29 gennaio 2009 il Consiglio di Amministrazione del GME, ha discusso ed approvato le "Linee Guida metodologiche per le attività del Dirigente Preposto delle società del Gruppo GSE". Tale documento definisce le attività che le singole Controllate devono compiere per la valutazione del sistema di controllo che sovrintende alla redazione del Bilancio di esercizio individuando uno *standard* comune interno al Gruppo.

A marzo 2009, il GME ha completato uno specifico progetto di adeguamento del sistema di controllo interno alle nuove disposizioni statutarie, secondo un livello di analisi e di dettaglio allineato con quanto previsto dalle "*best practice*" di riferimento e coerente con le Linee Guida metodologiche di Gruppo in precedenza menzionate.

Tale progetto ha portato alla redazione delle procedure amministrativo-contabili aziendali e del documento "Il sistema di controllo di GME S.p.A. sull'informativa societaria", attraverso cui vengono definite le modalità operative per la valutazione e il mantenimento del sistema di controllo interno che sovrintende la redazione del Bilancio, nonché all'avvio delle azioni correttive e di miglioramento individuate nel processo di adeguamento medesimo.

A seguito della pubblicazione sulla intranet aziendale della citata documentazione, è iniziato il processo di sensibilizzazione del personale sul tema del controllo interno e sull'importanza di rispettare e mantenere aggiornate le procedure con le quali sono delineati i principali processi aziendali, nonché a individuare ruoli, compiti e responsabilità dei diversi soggetti coinvolti.

Sulla base del menzionato modello di riferimento, sono state svolte nel corso dell'anno, con l'ausilio della Direzione Audit del GSE, le attività di valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno del GME, finalizzate al rilascio dell'attestazione sul Bilancio 2009 ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale. Tali attività si associano a quelle ordinariamente svolte in modalità continua dal personale del GME nello svolgimento delle proprie mansioni.



4.16 SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

4.16.1 Conto economico riclassificato

Al fine di fornire una chiara e completa informativa delle componenti reddituali si rappresenta nelle tabelle seguenti il conto economico riclassificato secondo due diverse prospettive di analisi: la prima prospettiva è quella dello scalare classico; la seconda consiste nel dare separata evidenza delle partite economicamente passanti da quelle a margine. Con riferimento a quest'ultima rappresentazione, giova chiarire che per partite passanti si vogliono indicare gli elementi positivi di reddito che trovano esatta corrispondenza in elementi negativi di reddito a cui sono riferiti; i ricavi a margine sono, invece, destinati alla copertura dei costi di gestione e alla remunerazione del capitale investito.

Conto economico riclassificato scalare classico			
Migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Valore della produzione			
- Vendite e prestazioni	17.904.694	24.085.630	(6.180.936)
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	23	-	23
- Altri ricavi e proventi	281	58	224
Totale valore della produzione	17.904.999	24.085.688	(6.180.689)
Costi operativi			
- Acquisti	17.460.020	23.597.425	(6.137.405)
- Servizi	419.098	462.710	(43.612)
- Costo del lavoro	8.317	7.690	627
- Altri costi operativi	1.162	1.200	(38)
Totale Costi operativi	17.888.597	24.069.025	(6.180.428)
Margine operativo lordo	16.403	16.663	(260)
- Ammortamenti e svalutazioni	(1.367)	(1.767)	399
- Accantonamenti per rischi	-	(380)	380
Risultato operativo	15.035	14.517	519
- Proventi/oneri finanziari netti	1.342	3.875	(2.533)
Risultato ante componenti straordinarie e imposte	16.378	18.392	(2.014)
- Proventi/oneri straordinari netti	1.075	4	1.071
Risultato ante imposte	17.452	18.396	(944)
- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	(5.650)	(7.175)	1.525
UTILE DELL'ESERCIZIO	11.802	11.221	581

Per effetto degli arrotondamenti la somma delle singole voci potrebbe risultare leggermente diversa dai totali.

Conto economico riclassificato con evidenza delle partite passanti

Migliaia di euro	2009	2008	Variazione
PARTITE PASSANTI			
Ricavi			
Ricavi verso GSE	351.767	319.110	32.657
Ricavi verso correlata	4.989.822	7.635.477	(2.645.655)
Ricavi verso terzi	12.531.531	16.099.337	(3.567.806)
Totale ricavi	17.873.120	24.053.924	(6.180.804)
Costi			
Costi verso GSE	3.327.792	4.290.887	(963.095)
Costi verso correlata	723	1.129	(406)
Costi verso terzi	14.544.605	19.761.908	(5.217.303)
Totale costi	17.873.120	24.053.924	(6.180.804)
Saldo Partite Passanti	-	-	-
RICAVI A MARGINE			
Ricavi per corrispettivi			
Ricavi per corrispettivi verso GSE	1.755	1.648	107
Ricavi per corrispettivi verso correlata	2.783	3.031	(248)
Ricavi per corrispettivi verso terzi	27.036	27.028	8
Totale Ricavi per corrispettivi	31.574	31.707	(133)
Ricavi diversi			
Proventi e ricavi diversi verso GSE	54	38	16
Proventi e ricavi diversi verso terzi	250	20	230
Totale ricavi diversi	304	58	246
Totale Ricavi a Margine	31.879	31.765	114
COSTI A MARGINE			
Costi per risorse esterne GSE	2.245	2.132	113
Costi per risorse esterne verso terzi	4.915	5.280	(365)
Costo del lavoro	8.317	7.690	627
Totale Costi a Margine	15.477	15.102	375
Margine Operativo Lordo	16.403	16.663	(260)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(886)	(1.083)	197
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(470)	(684)	213
Ammortamenti delle immobilizzazioni	(1.356)	(1.767)	411
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(5)	-	(5)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(6)	-	(6)
Accantonamenti per rischi	-	(380)	380
Totale ammortamenti e accantonamenti	(1.367)	(2.147)	780
Risultato Operativo	15.035	14.517	519
Proventi/(Oneri) finanziari netti	1.342	3.875	(2.533)
Risultato ante componenti straordinarie e imposte	16.378	18.392	(2.014)
Proventi/(Oneri) straordinari netti	1.075	4	1.071
Risultato ante imposte	17.452	18.396	(944)
IRES corrente	5.057	6.647	(1.590)
IRAP corrente	1.044	1.030	14
Imposte differite attive	(398)	(559)	161
Imposte differite passive	(53)	57	(110)
Imposte sul reddito	5.650	7.175	(1.525)
Utile Netto d'esercizio	11.802	11.221	581
Investimenti in beni immateriali e materiali	1.035	855	180

Per effetto degli arrotondamenti la somma delle singole voci potrebbe risultare leggermente diversa dai totali.

Dal conto economico riclassificato dell'esercizio 2009 comparato con l'esercizio 2008, rappresentato secondo le due metodologie in precedenza illustrate, si osserva principalmente che:

- il valore delle partite passanti del 2009 si riduce di 6,2 miliardi di euro (-25,7%) rispetto al 2008. Tale decremento è da attribuire prevalentemente ad una sensibile riduzione del prezzo dell'energia e, in misura minore, alla contrazione dei volumi intermediati sulla Borsa Elettrica. I ricavi a margine, pari a 31,9 milioni di euro, risultano invece in linea con quelli dell'esercizio precedente (pari a 31,8 milioni di euro). La riduzione dei corrispettivi spettanti al GME per i servizi resi sulla Borsa Elettrica, quale conseguenza della citata riduzione dei volumi sulla stessa scambiati e la riduzione del corrispettivo dovuto al GME per le attività relative al dispacciamento e alla gestione della Piattaforma dei Conti Energia a Termine (PCE) a seguito del rinnovo della convenzione con Terna, sono state sostanzialmente compensate dall'incremento delle transazioni bilaterali registrate sulla PCE e dall'incremento delle negoziazioni sui Mercati per l'Ambiente, indotto a sua volta dalle novità normative introdotte e dall'incremento degli obblighi cui sottendono le negoziazioni su tali mercati;
- i costi operativi, al netto dei "costi passanti", sono pari a 15,5 milioni di euro e si riferiscono a:
 - costi per risorse esterne verso la Controllante pari a 2,2 milioni di euro, in linea rispetto al precedente esercizio;
 - costi per risorse esterne verso terzi pari a 4,9 milioni di euro, in flessione (-7,0%) rispetto all'esercizio precedente (5,3 milioni di euro);
 - costo del lavoro pari a 8,3 milioni di euro, in crescita rispetto al precedente esercizio (7,7 milioni di euro) per effetto dell'incremento (+4,3%) della consistenza media dei dipendenti passata da 87,6 del 2008 a 91,4 del 2009, dell'accantonamento di indennità maturate da personale dipendente in base a specifici accordi sindacali, dell'avvenuto sostenimento nel corso dell'esercizio di oneri connessi a esodi e dell'incremento retributivo accertato per il periodo di *vacatio contrattuale* del CCNL del settore elettrico scaduto in data 30 giugno 2009;
- il margine operativo lordo risulta pari a 16,4 milioni di euro, in lieve flessione (-1,6%) rispetto all'esercizio precedente pari a 16,7 milioni di euro;
- gli ammortamenti risultano pari a 1,4 milioni di euro, in flessione (-23,3%) rispetto all'esercizio precedente pari 1,8 milioni di euro per effetto dell'avvenuto completamento nel corso del 2008 del processo di ammortamento di consistenti investimenti relativi al *core business* e di sistemi di elaborazione fissi e portatili effettuati in anni precedenti;
- il risultato operativo è pari a 15,0 milioni di euro, in crescita (+3,6%) rispetto all'esercizio precedente pari a 14,5 milioni di euro;
- il saldo della gestione finanziaria, pari a 1,3 milioni di euro, mostra un decremento rispetto all'esercizio 2008, pari a 2,5 milioni di euro (-65,4%) attribuibile alla riduzione dei proventi finanziari legati ai minori tassi di remunerazione applicati alla liquidità aziendale;
- il saldo della gestione straordinaria, pari a 1,1 milioni di euro, è attribuibile al recupero del maggior carico tributario accertato nell'esercizio precedente a seguito di rilascio di risposta favorevole da parte dell'Agenzia delle Entrate sulla non applicabilità al GME della maggiorazione sull'aliquota IRES prevista dall'articolo 81, comma 16 del Decreto Legge n.112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge n. 133 in data 6 agosto 2008;
- il risultato dell'esercizio al netto delle imposte risulta pari a 11,8 milioni di euro, con un incremento del 5,2% rispetto al risultato del 2008.

4.16.2 Sintesi della struttura patrimoniale

Nella tabella seguente si rappresenta la sintesi della struttura patrimoniale confrontata con quella dell'esercizio precedente.

Sintesi della struttura patrimoniale			
Migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
- immobilizzazioni immateriali	1.492	1.660	(168)
- immobilizzazioni materiali	872	1.033	(161)
- immobilizzazioni finanziarie	22.306	22.214	92
IMMOBILIZZAZIONI NETTE (A)	24.670	24.907	(237)
- crediti verso clienti	1.853.072	2.518.934	(665.861)
- crediti verso controllante	50.766	74.603	(23.837)
- crediti verso correlata	739.788	1.380.015	(640.227)
- crediti tributari	2	-	2
- imposte anticipate	1.008	611	398
- altri crediti	66	82	(16)
- ratei e risconti attivi	322	300	22
- debiti verso fornitori	(2.158.718)	(3.323.606)	1.164.887
- debiti verso controllante	(521.877)	(668.523)	146.646
- debiti verso correlata	(147)	(136)	(11)
- debiti tributari	(377)	(1.664)	1.287
- debiti verso istituti previdenziali	(455)	(421)	(35)
- altri debiti	(59.885)	(45.836)	(14.049)
- ratei e risconti passivi	(3.491)	(2.154)	(1.337)
- depositi indisponibili da operatori dei mercati	59.077	44.927	14.150
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (B)	(40.849)	(22.868)	(17.981)
CAPITALE INVESTITO LORDO (A+B)	(16.179)	2.039	(18.218)
- Fondi per rischi e oneri	(821)	(449)	(372)
- Fondo per imposte differite	(4)	(58)	54
- TFR	(933)	(926)	(7)
FONDI (C)	(1.759)	(1.433)	(325)
CAPITALE INVESTITO NETTO (A+B-C)	(17.938)	606	(18.544)
- disponibilità liquide	(110.214)	(76.940)	(33.274)
- di cui depositi indisponibili da operatori dei mercati	59.077	44.927	14.150
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (D)	(51.137)	(32.013)	(19.124)
- Capitale sociale	7.500	7.500	-
- Riserva Legale	1.500	1.500	-
- Altre Riserve	12.397	12.397	-
- Utile (Perdita) dell'esercizio	11.802	11.221	581
PATRIMONIO NETTO (E)	33.199	32.618	581
COPERTURE (D+E)	(17.938)	606	(18.544)

Per effetto degli arrotondamenti la somma delle singole voci potrebbe risultare leggermente diversa dai totali.

Il totale delle immobilizzazioni nette, pari al 31 dicembre 2009 a 24,7 milioni di euro, risulta sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

Il capitale circolante netto, pari a -40,8 milioni di euro, continua a confermare la sua configurazione di aggregato generatore di liquidità; l'incremento rispetto all'anno precedente è essenzialmente da ricondurre all'aumento del debito IVA per circa 19 milio-

ni di euro generato, a partire dal mese di febbraio 2009, dalle partite del Mercato Elettrico a seguito del conferimento da parte di un operatore "grossista" ad altro operatore "produttore" della delega ad acquistare per suo conto, comportando una variazione dell'aliquota IVA applicata sulle fatture attive del GME dal 10% al 20%.

Il capitale investito netto risulta pari a -17,9 milioni di euro.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che alla fine dell'esercizio il patrimonio netto risulta pari a 33,2 milioni di euro.

Le disponibilità finanziarie nette alla fine dell'esercizio risultano quindi pari a 51,1 milioni di euro.

4.16.3 Sintesi della gestione finanziaria

Sintesi della gestione finanziaria			
Migliaia di euro	2009	2008	
A	Disponibilità finanziarie nette iniziali	32.013	21.038
B	Flussi monetari da (per) attività di esercizio		
	Utile netto dell'esercizio	11.802	11.221
	Ammortamenti	1.356	1.767
	Incrementi/decrementi fondi	325	320
	Autofinanziamento	13.483	13.308
	Variazione crediti verso clienti e verso correlata	1.306.088	109.287
	Variazione dei crediti verso controllante	23.837	(73.576)
	Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	22.034
	Variazione dei debiti verso fornitori e verso correlata	(1.164.876)	(11.424)
	Variazione dei debiti verso controllante	(146.646)	(19.385)
	Variazione di altre voci dell'attivo	(406)	(259)
	Variazione di altre voci del passivo	(16)	2.773
	Variazione del capitale circolante netto	17.981	29.450
	Totale B - Cash flow operativo	31.464	42.758
C	Flussi monetari da (per) attività d'investimento		
	- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(726)	(710)
	- Investimenti in immobilizzazioni materiali	(309)	(144)
	- Variazione netta immobilizzazioni finanziarie	(92)	(21.941)
	- Disinvestimenti/svalutazioni	9	-
	Totale C	(1.119)	(22.795)
	Totale B + C	30.345	19.963
D	Flusso monetario da/per attività di finanziamento		
	Dividendo corrisposto all'Azionista Unico	(11.221)	(8.988)
	Totale D	(11.221)	(8.988)
E	Flusso monetario dell'esercizio	19.124	10.975
	Disponibilità finanziarie nette finali	51.137	32.013

Per effetto degli arrotondamenti la somma delle singole voci potrebbe risultare leggermente diversa dai totali.

Dal Rendiconto Finanziario dell'esercizio 2009, rappresentativo della movimentazione delle fonti e degli impieghi di liquidità, si può osservare che la liquidità generata nel corso dell'esercizio 2009 pari a 19,1 milioni di euro è attribuibile ai seguenti fenomeni:

- autofinanziamento per circa 13,5 milioni di euro;
- variazione positiva del capitale circolante netto per 18,0 milioni di euro, dovuta alle dinamiche in precedenza descritte;
- assorbimento di risorse per circa 12,4 milioni di euro legate all'attività di investimento per oltre 1,1 milioni di euro e all'erogazione all'Azionista Unico del dividendo sul risultato dell'esercizio 2008 per oltre 11,2 milioni di euro.

4.17 EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I principali eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono di seguito sintetizzati:

- operatività, a far data dal 1° gennaio 2010, del rinnovato Mercato del Servizio di Dispacciamento (MSD) a seguito delle modifiche predisposte - in attuazione delle disposizioni normative contenute nel Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009 - da Terna al Codice di Rete e dal GME al Testo Integrato delle discipline del mercato elettrico;
- in relazione al *Price Coupling of Regions* (PCR), è stato finalizzato l'accordo di cooperazione sottoscritto da GME, APX-Endex, Belpex, EPEX Spot, Nord Pool Spot e Omel. Tale cooperazione consiste nello studio di modelli per l'implementazione di forme di integrazione tra i mercati elettrici coinvolti;
- in data 18 marzo 2010 è stato firmato dal Ministro dello Sviluppo Economico un Decreto che dà l'avvio alla prima fase della borsa gas. Il decreto in oggetto prevede che, attraverso un mercato organizzato per gli scambi gas, assegnato al GME, siano gestiti, con un percorso graduale e progressivo, quantitativi crescenti di gas. Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, in particolare, stabilisce le modalità con le quali il GME assume, in prima applicazione delle disposizioni dell'articolo 30, comma 2, della Legge n.99/09, la gestione delle offerte di vendita e di acquisto relativamente alle quote di gas importato di cui all'articolo 11, comma 2, del Decreto Legge n.7/07. Lo stesso decreto prevede che, con successivo provvedimento, saranno stabilite le modalità per l'assunzione da parte del GME della gestione delle offerte di vendita delle aliquote delle produzioni di gas nazionale dovute allo Stato.

4.18 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I possibili riflessi sulla gestione del GME per settore di attività sono di seguito descritti.

Mercato del Gas

Il 2010 sarà caratterizzato dall'ampliamento delle attività istituzionali dal settore elettrico all'intero settore energetico, in virtù dell'attribuzione in via esclusiva al GME dell'organizzazione e della gestione del mercato del gas naturale, ai sensi dell'articolo 30 della Legge 99/09. Il GME procederà, come primo passo per l'avvio completo della Borsa del Gas, all'implementazione di una piattaforma di negoziazione per lo scambio delle quote di gas importato secondo modalità trasparenti, non discriminatorie e proconcorrenziali, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del DM 18 marzo 2010.

Mercato Elettrico

Con riferimento al settore elettrico, il GME sarà ancora impegnato nel corso del 2010 nella realizzazione della seconda fase del progetto di riforma del Mercato Elettrico, come previsto dal DM del 29 aprile 2009. In particolare:

- con riferimento al contesto nazionale, la Società dovrà, congiuntamente a Terna, completare la riforma del Mercato Infragiornaliero (MI), realizzando l'integrazione funzionale con il nuovo Mercato del Servizio di Dispacciamento (MSD);
- con riferimento al contesto europeo, il GME proseguirà nelle attività finalizzate all'avvio del Market Coupling con la Slovenia nel secondo semestre del 2010 e allo sviluppo del progetto *Price Coupling of Regions* (PCR), per definire il modello di integrazione più adatto alle regole di funzionamento e alla *governance* dei mercati elettrici nazionali.

Mercati per l'Ambiente

Con riferimento ai Mercati per l'Ambiente nel corso del 2010 il GME continuerà a svolgere l'attività di monitoraggio sui mercati organizzati e sulle piattaforme bilaterali al fine di individuare, ed eventualmente segnalare al Ministero dello Sviluppo Economico, eventuali criticità riscontrate, con particolare riferimento ai prezzi.

Si prevede altresì una crescita dei volumi dei Titoli di Efficienza Energetica scambiati, sia sul mercato organizzato che bilateralmente, alla luce degli incrementi degli obiettivi di risparmio in capo ai soggetti obbligati.

Ricerca e Sviluppo

Con riferimento alle attività di ricerca e sviluppo particolare attenzione verrà dedicata, nel corso del 2010, allo sviluppo delle analisi finalizzate a supportare le attività necessarie all'avvio della Borsa del gas. In ambito internazionale verrà rafforzata l'attività di ricognizione della legislazione comunitaria per verificarne l'impatto potenziale sui mercati gestiti dal GME e più in generale sul sistema

energetico italiano. Si cercherà, inoltre, di assumere un ruolo ancor più attivo e propositivo all'interno di EuroPEX (*Association of European Power Exchanges*) e dei gruppi di lavoro internazionali cui partecipano le borse elettriche, al fine di salvaguardarne la funzione di garanti dell'efficienza del meccanismo di formazione dei prezzi e far sì che possano avere un ruolo di primo piano nell'ambito del processo di integrazione dei mercati europei. Parallelamente si lavorerà per assicurare una maggiore presenza e sviluppare le attività di EuroPEX nel settore del gas nei processi di consultazione organizzati da regolatori e gestori di rete.

Attività di monitoraggio

Per il 2010 si prevede, oltre alla prosecuzione delle attività periodiche del monitoraggio, il completamento del processo di attuazione ed implementazione delle disposizioni contenute nel "Testo Integrato del monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento" (TIMM) di cui alla Delibera AEEG ARG/elt 115/08 così come modificata dalla Delibera AEEG ARG/elt 60/09, nonché lo sviluppo di nuove attività legate all'avvio di nuove piattaforme e mercati.

In particolare:

- gestione della reportistica e analisi periodica richieste dall'AEEG e dalle altre istituzioni competenti (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Ministro dello Sviluppo Economico, *European Commission - Directorate General for Competition and Directorate General for Energy & Transport*);
- completamento delle modifiche al portale di monitoraggio e alle relative query richieste dall'Autorità;
- messa in opera e gestione della Piattaforma Dati Esterna (PDE) per la raccolta dei dati richiesti agli operatori (contratti finanziari, quote di capacità di immissione) e a Terna;
- sviluppo di applicativi e indicatori legati all'analisi di monitoraggio, con particolare riferimento all'analisi *what if* settimanale, alla reportistica mensile sulla PDE e all'adeguamento dei rapporti esistenti alle nuove modalità operative di MI e MSD;
- avvio del monitoraggio del mercato del gas;
- realizzazione di incontri con le unità di monitoraggio delle borse europee e americane per condividere e valutare *best practices* in tema di monitoraggio.

Altre attività

Nel corso del 2010 il GME potrebbe essere chiamato a fornire l'attività di supporto per lo svolgimento di servizi specialistici nelle materie energetiche di propria competenza alle Amministrazioni Pubbliche in conformità all'articolo 27 della Legge n. 99/09 e all'Atto di indirizzo del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 ottobre 2009.



4.19 ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni richieste dal Codice Civile

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3, numeri 3 e 4, dell'articolo 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio – nemmeno tramite società fiduciaria o interposta persona – azioni proprie. Ai sensi dell'articolo 2497bis del Codice Civile, si segnala che il GME è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. che ne detiene l'intero capitale sociale. Con riferimento ai rapporti intercorsi con il GSE medesimo e con la correlata Acquirente Unico S.p.A. (AU), si rimanda a quanto già descritto al paragrafo 4.9.

Sedi secondarie

La Società GME dispone di:

- sede legale sita in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 – Roma;
- sede operativa sita in Via Palmiano, 101 – Roma.

In data 5 febbraio 2010 è stato sottoscritto un contratto di sublocazione dell'immobile sito in Roma, Largo Tartini n. 3/4, della durata di sei anni rinnovabile per ulteriore sei, finalizzato ad ospitare i nuovi uffici del GME.

Documento Programmatico sulla sicurezza (DPS) – Informazioni ex articolo 26 Allegato B del D.Lgs. 196/2003

Il GME ha provveduto ad aggiornare entro il 31 marzo 2009 il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 193/2003, articolo 19, Allegato B.

A decorative graphic consisting of three overlapping squares in shades of blue and teal, arranged in a diagonal sequence from bottom-left to top-right. The number '5' is prominently displayed in white on the bottom-most, darkest square.

5

STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO

Stato patrimoniale (attivo)

	Parziali		Totali		Variazione
	31.12.2009		31.12.2008		
	Euro		Euro		Euro
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-		-		-
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immateriali:					
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.162.290		1.173.713		(11.423)
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.731		4.952		1.779
6) immobilizzazioni in corso e acconti	105.040		259.733		(154.693)
7) altre	217.611		221.815		(4.204)
		1.491.672		1.660.213	(168.541)
II. Materiali:					
2) impianti e macchinario	-		90		(90)
4) altri beni	871.926		1.033.054		(161.128)
		871.926		1.033.144	(161.218)
III. Finanziarie:	<i>Esigibili entro 12 mesi</i>		<i>Esigibili entro 12 mesi</i>		
2) Crediti:					
d) verso altri	28.997	272.041	20.733	179.541	92.500
3) altri titoli		22.034.252		22.034.252	-
		22.306.293		22.213.793	92.500
Totale Immobilizzazioni		24.669.891		24.907.150	(237.259)
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
II. Crediti:	<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		
1) verso clienti		2.592.860.443		3.898.948.688	(1.306.088.245)
4) verso controllanti		50.765.904		74.603.107	(23.837.203)
4bis) crediti tributari		2.000		-	2.000
4ter) imposte anticipate	603.277	1.008.346	52.406	610.724	397.622
5) verso altri		65.536		82.001	(16.465)
		2.644.702.229		3.974.244.520	(1.329.542.291)
IV. Disponibilità liquide:					
1) depositi bancari e postali		110.212.352		76.939.638	33.272.714
3) danaro e valori in cassa		1.655		278	1.377
		110.214.007		76.939.916	33.274.091
Totale attivo circolante		2.754.916.236		4.051.184.436	(1.296.268.200)
D) RATEI E RISCONTI					
Ratei attivi		-		21.096	(21.096)
Risconti attivi		321.972		278.543	43.429
Totale ratei e risconti		321.972		299.639	22.333
TOTALE ATTIVO		2.779.908.099		4.076.391.225	(1.296.483.126)

Stato patrimoniale (patrimonio netto e passivo)

	Parziali		Parziali		Variazione
	31.12.2009		31.12.2008		
	Euro		Euro		Euro
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale	7.500.000		7.500.000		-
IV. Riserva legale	1.500.000		1.500.000		-
VII. Altre riserve:					
- Riserva disponibile	12.397.494		12.397.494		-
IX. Utile (Perdita) dell' esercizio	11.801.934		11.220.963		580.971
Totale Patrimonio Netto		33.199.428		32.618.457	580.971
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	230.069		69.407		160.662
2) per imposte, anche differite	4.434		57.450		(53.016)
3) altri	590.866		380.000		210.866
		825.369		506.857	318.512
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		933.374		926.262	7.112
D) DEBITI	<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		
7) debiti verso fornitori	2.158.865.187		3.323.741.629		(1.164.876.442)
11) debiti verso controllanti	521.877.088		668.523.312		(146.646.224)
12) debiti tributari	376.798		1.663.905		(1.287.107)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	455.353		420.635		34.718
14) altri debiti	59.884.719		45.835.890		14.048.829
Totale debiti		2.741.459.145		4.040.185.371	(1.298.726.226)
E) RATEI E RISCONTI					
Ratei passivi	112		3.553		(3.442)
Risconti passivi	3.490.671		2.150.725		1.339.946
Totale ratei e risconti		3.490.783		2.154.278	1.336.505
Totale passivo		2.746.708.671		4.043.772.768	(1.297.064.097)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		2.779.908.099		4.076.391.225	(1.296.483.126)
CONTI D'ORDINE					
Garanzie ricevute	1.393.215.278		1.762.587.753		(369.372.475)
Totale conti d'ordine		1.393.215.278		1.762.587.753	(369.372.475)

Conto economico

	Parziali		Parziali		Variazione
	Totali		Totali		
	Esercizio 2009		Esercizio 2008		
	Euro		Euro		Euro
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.904.694.323		24.085.630.472		(6.180.936.149)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	23.470		-		23.470
5) altri ricavi e proventi	281.483		57.800		223.683
Totale valore della produzione	17.904.999.276		24.085.688.272		(6.180.688.996)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.460.020.140		23.597.425.188		(6.137.405.048)
7) per servizi	419.097.815		462.709.860		(43.612.045)
8) per godimento di beni di terzi	871.473		872.890		(1.417)
9) per il personale:					
a) salari e stipendi	5.559.316		5.369.521		189.795
b) oneri sociali	1.600.639		1.456.928		143.711
c) trattamento di fine rapporto	396.547		382.490		14.057
d) trattamento di quiescenza e simili	198.069		98.759		99.310
e) altri costi	562.379		382.287		180.092
		8.316.950		7.689.985	626.965
10) ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	886.295		1.082.806		(196.511)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	470.467		683.849		(213.382)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.613		-		4.613
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.934		-		5.934
		1.367.309		1.766.655	(399.346)
12) accantonamenti per rischi	-		-	380.000	(380.000)
14) oneri diversi di gestione	290.149			326.875	(36.726)
Totale costi della produzione	17.889.963.836		24.071.171.453		(6.181.207.617)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	15.035.440		14.516.819		518.621
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
- altri	5.049		4.771		278
		5.049		4.771	278
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni					
- altri	305.890		305.890		-
		305.890		305.890	-
d) proventi diversi dai precedenti:					
- altri	1.277.680		3.630.719		(2.353.039)
		1.277.680		3.630.719	(2.353.039)
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- altri	(246.354)		(66.287)		(180.067)
		(246.354)		(66.287)	(180.067)
17- bis) utili e perdite su cambi	(95)		(118)		23
		(95)		(118)	23
Totale Proventi e oneri finanziari	1.342.170		3.874.975		(2.532.805)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-		-		-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
- vari	1.161.983		32.636		1.129.347
		1.161.983		32.636	1.129.347
21) Oneri:					
- imposte relative a esercizi precedenti	(44.540)		-		(44.540)
- vari	(42.846)		(28.133)		(14.713)
		(87.386)		(28.133)	(59.253)
Totale delle partite straordinarie	1.074.597		4.503		1.070.094
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	17.452.207		18.396.297		(944.090)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(5.650.273)		(7.175.334)		1.525.061
23) Utile (Perdite) dell'esercizio	11.801.934		11.220.963		580.971

A large, stylized white number '6' is centered on a dark blue square. The square is slightly tilted and overlaps with other semi-transparent blue squares behind it. The background features a gradient of light blue with curved, overlapping shapes and a subtle grid pattern.

6

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO
DI ESERCIZIO 2009

6.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa del Bilancio dell'esercizio 2009 sono conformi alle norme del Codice Civile integrate dai Principi Contabili Nazionali emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio è, inoltre, corredato della Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, cui si fa specifico rinvio per un'informativa più dettagliata in merito alle attività svolte dalla Società e ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Alla Relazione sulla gestione si rimanda, altresì, per le informazioni di dettaglio relative ai rapporti con la società che esercita l'attività di controllo e coordinamento e con le altre imprese soggette alla medesima direzione.

La Nota Integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dal Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali, anche tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società sono stati predisposti – a corredo della Relazione sulla gestione – lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico riclassificati in forma sintetica. Ai sensi dell'OIC 12 è stato, altresì, predisposto il Rendiconto Finanziario.

6.2 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2009 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, omogenei rispetto al precedente esercizio 2008, interpretati e integrati dai Principi Contabili Nazionali, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché del principio di prevalenza della sostanza sulla forma.

In applicazione della facoltà prevista dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile, le informazioni contenute nella presente Nota Integrativa sono state redatte in migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe alle disposizioni contenute nel Codice Civile, ai sensi degli articoli 2423, comma 4, e 2423bis, comma 2.

I criteri di valutazione più significativi adottati sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla residua possibilità di utilizzazione. In particolare l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato sulla base dei seguenti periodi di utilità futura:

- *Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*, sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi;
- *Marchi* – si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati sulla base di un arco temporale di dieci anni;
- *Immobilizzazioni in corso e acconti*, la voce accoglie i progetti in corso di realizzazione e gli anticipi di fornitura riguardanti beni immateriali.

I valori iscritti in tale voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto;

- *Altre immobilizzazioni immateriali*, la voce comprende:
 - *migliorie su beni di terzi*: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo;
 - *software applicativi prodotti per uso interno "non tutelato"*: sono ammortizzati in tre esercizi a partire da quello di sostenimento dei costi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche degli oneri accessori direttamente imputabili. Il costo, come precedentemente definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base della svalutazione effettuata. Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Di seguito sono indicate le principali aliquote di ammortamento dei beni materiali applicate dalla Società:

- infrastrutture informatiche afferenti i mercati gestiti	20,0%
- sistemi di elaborazione (fissi e portatili)	33,3%
- altre tipologie di <i>hardware</i>	20,0%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Le immobilizzazioni materiali acquisite in tutto o in parte a titolo gratuito, sono valutate in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, al netto degli oneri sostenuti per l'inserimento nel processo produttivo dell'impresa. L'ammortamento segue, invece, i medesimi criteri adottati per le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo oneroso.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti in tale voce sono contabilizzati al loro valore nominale residuo.

La voce "*altri titoli*" accoglie il titolo obbligazionario sottoscritto dalla Società nel 2007 e iscritto al costo di acquisto inclusi gli oneri accessori, ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n.1) del Codice Civile.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le "*Immobilizzazioni finanziarie*" e l' "*Attivo circolante*"; in relazione alla loro natura e destinazione. I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei relativi componenti di reddito, nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

Fondi per rischi e oneri

Trattamento di quiescenza ed obblighi simili

La voce accoglie i fondi, diversi dal trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, certi nell'esistenza, ma indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Altri Fondi per rischi e oneri

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, gli accantonamenti stanziati in Bilancio, riflettono la migliore stima possibile effettuata in base alle informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di Bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione, e incrementata della relativa rivaluta-

zione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Conti d'ordine

La Società non presenta partite di cui è richiesta l'iscrizione in calce allo Stato Patrimoniale ai sensi dell'articolo 2424 del Codice Civile. Tuttavia, in relazione alla particolarità e alla peculiarità del *business* aziendale e al fine di dare chiara e completa informativa, si è ritenuto opportuno indicare nei conti d'ordine l'ammontare complessivo delle garanzie ricevute dagli operatori dei mercati gestiti dal GME.

Ricavi e Costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in Bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi e i costi per prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sul reddito di esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni in vigore, al netto degli eventuali acconti, ritenute di acconto e crediti d'imposta, che siano legalmente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso.

In applicazione dell'OIC n. 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze di natura temporanea. Le attività per imposte anticipate non sono iscritte qualora non vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero; le passività per imposte differite passive non sono iscritte, invece, qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Nelle tabelle esposte nel seguito del documento, per effetto degli arrotondamenti, la somma delle singole voci potrebbe risultare leggermente diversa dai totali.

ATTIVO
Immobilizzazioni – 24.670 mila euro
Immobilizzazioni immateriali – 1.492 mila euro

Il dettaglio della voce e le relative movimentazioni intercorse, sono esposti nella tabella seguente:

Immobilizzazioni immateriali						
Migliaia di euro	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2008						
Costo storico	16	13.260	68	260	273	13.876
Fondo ammortamento	(16)	(12.086)	(63)	-	(51)	(12.216)
Saldo al 31.12.2008	-	1.174	5	260	222	1.660
Movimenti dell'esercizio 2009						
Incrementi		591	7	105	23	726
Disinvestimenti			(11)			(11)
Passaggi in esercizio		255		(255)		-
Svalutazioni				(5)		(5)
Movimentazione Fondi			7			7
Ammortamenti		(858)	(1)		(28)	(886)
Saldo movimenti dell'esercizio 2009	-	(11)	2	(155)	(4)	(169)
Situazione al 31.12.2009						
Costo storico	16	14.106	64	105	297	14.587
Fondo ammortamento	(16)	(12.943)	(57)	-	(79)	(13.095)
Saldo al 31.12.2009	-	1.162	7	105	218	1.492

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2009 sono pari a 1.492 mila euro, in diminuzione, di 169 mila euro, rispetto ai valori al 31 dicembre 2008 (1.660 mila euro). Tale variazione è riconducibile essenzialmente alla movimentazione dei *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* e delle *Immobilizzazioni in corso e acconti*.

I [diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno](#), sono pari ad 1.162 mila euro. Rispetto al 31 dicembre 2008, la voce è interessata da:

- incrementi per investimenti pari ad 591 mila euro e relativi principalmente alla capitalizzazione dei costi sostenuti per:
 - modifiche alla Piattaforma dei Conti Energia (PCE) in conseguenza degli sviluppi realizzati sul Mercato a Termine dell'Energia (MTE);
 - ampliamento delle funzionalità della piattaforma per il Mercato Elettrico necessarie all'istituzione del Mercato Infragiornaliero (MI);
 - attivazione di nuove piattaforme per lo scambio dei flussi informatici con Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. (CC&G) a seguito della realizzata integrazione tra il mercato regolamentato dei derivati su sottostante energia gestito da Borsa Italiana e il mercato fisico a termine dell'energia (MTE) gestito dal GME;
 - *software* finalizzati a realizzare l'integrazione con i mercati europei, in particolare con il mercato dell'energia elettrica sloveno attraverso l'implementazione di una piattaforma comune per l'allocazione della capacità transfrontaliera;

- passaggi in esercizio, pari a 255 mila euro, connessi al completamento di progetti di sviluppo degli applicativi di supporto al *business* avviati nel corso del precedente esercizio;
- decrementi, pari a 858 mila euro, relativi alla quota di ammortamento dell'esercizio 2009.

Le [concessioni, licenze, marchi e diritti simili](#), pari a 7 mila euro, si riferiscono al valore netto del marchio "Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.", depositato nel corso dell'esercizio presso il registro nazionale, comunitario e internazionale a seguito dell'intervenuta variazione della denominazione sociale. Il citato rinnovo del marchio aziendale ha comportato la sostituzione di quello in precedenza depositato il cui valore netto contabile, è stato stornato addebitando la relativa minusvalenza a conto economico.

Le [immobilizzazioni in corso e acconti](#), pari a 105 mila euro, accolgono progetti che al 31 dicembre 2009 risultavano ancora in corso di realizzazione. In particolare tali progetti si riferiscono principalmente all'ampliamento delle funzionalità della piattaforma per il Mercato Elettrico necessarie alla riforma del Mercato del Servizio di Dispacciamento (MSD) e allo sviluppo del sistema ERP SAP con nuove funzionalità rese necessarie per automatizzare alcuni controlli a presidio dei processi amministrativi – contabili.

Infine, la voce [altre](#), pari a 218 mila euro, comprende il valore netto delle spese sostenute per "migliorie su beni di terzi", apportate ad una porzione degli spazi della sede legale di viale Pilsudski e della sede operativa della Borsa Elettrica situata in via Palmiano, e per la realizzazione del software sviluppato internamente per la funzionalità della Piattaforma Dati Esterna (PDE) propedeutica allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 3.1 del "Testo integrato del monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento" (TIMM).

Immobilizzazioni materiali – 872 mila euro

Il dettaglio della voce e le relative movimentazioni intercorse, sono evidenziati nella tabella seguente:

Immobilizzazioni materiali			
Migliaia di euro	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Situazione al 31.12.2008			
Costo storico	1	3.875	3.876
Fondo ammortamento	(1)	(2.842)	(2.843)
Saldo al 31.12.2008	-	1.033	1.033
Movimenti dell'esercizio 2009			
Incrementi		309	309
Passaggi in esercizio			-
Ammortamenti		(470)	(470)
Saldo movimenti dell'esercizio 2009	-	(161)	(161)
Situazione al 31.12.2009			
Costo storico	1	4.184	4.185
Fondo ammortamento	(1)	(3.313)	(3.314)
Saldo al 31.12.2009	-	872	872

La voce, pari a 872 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2008 è stata interessata da:

- incrementi, per 309 mila euro, relativi all'acquisizione di materiale *hardware* finalizzato al potenziamento delle infrastrutture a supporto dell'operatività dei mercati gestiti e dell'integrità delle risorse informative aziendali, nonché al potenziamento del sistema informatico aziendale a disposizione del personale dipendente;
- decrementi, per 470 mila euro, relativi alle quote di ammortamento dell'anno per gli investimenti effettuati negli esercizi precedenti e per quelli effettuati nell'anno.

Il GME ha concesso, in comodato d'uso gratuito e a tempo indeterminato, all'Università dell'Aquila alcuni *server* utili allo svolgimento delle attività didattiche, in considerazione della situazione disagiata in cui la città si è ritrovata a seguito del terremoto del 2009.

Immobilizzazioni finanziarie – 22.306 mila euro

La voce è costituita da:

- prestiti a dipendenti iscritti al valore nominale residuo, pari a 272 mila euro, erogati al personale della Società per acquisto o ristrutturazione casa o per gravi necessità familiari, come previsto dai contratti di categoria, e rimborsati dai dipendenti sulla base di prestabiliti piani di ammortamento;
- titolo obbligazionario, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione, pari a 22.034 mila euro. Il titolo, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale (*rating* attuale Aa3 scala Moody's; A scala Standard & Poor's; A+ scala Fitch), ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Si segnala, infine, in ottemperanza a quanto disposto dai Principi Contabili di riferimento che:
 - il *rating* dell'emittente ad oggi è tale da non far ravvisare perdite durevoli di valore;
 - il valore del titolo è oggetto di monitoraggio mensile: al 31 dicembre 2009 il *fair value* risultava pari a 76,03%. Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto una riduzione dell'utile e del patrimonio netto di fine periodo di 3.823 mila euro.

Attivo Circolante – 2.754.916 mila euro

Crediti – 2.644.702 mila euro

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti – 2.592.860 mila euro

La voce crediti verso clienti, si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia ad importi fatturati, sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

Crediti verso clienti			
Migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Crediti verso clienti per:			
- vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	2.522.786	3.842.777	(1.319.991)
- vendita energia sul Mercato Elettrico a termine	1.870	5.420	(3.550)
- corrispettivi assegnazione CCT, ex art. 43, All. A, Delibera AEEG n. 111/06	62.394	45.556	16.838
- servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	3.546	3.467	79
- servizi resi sul Mercato Elettrico a termine	1	-	1
- servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia (PCE)	1.385	1.088	297
- servizi resi sui Mercati per l'Ambiente	662	195	467
- servizi resi a Terna sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento e sulla PCE	223	446	(223)
Totale crediti verso clienti	2.592.866	3.898.949	(1.306.083)
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2009	(6)	-	(6)
TOTALE	2.592.860	3.898.949	(1.306.088)

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2009 risultano pari a 2.592.860 mila euro, in diminuzione di 1.306.088 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione è attribuibile principalmente al:

- decremento dei *crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti*, per 1.319.991 mila euro, in conseguenza della sensibile riduzione del prezzo dell'energia che ha caratterizzato l'intero esercizio 2009;
- decremento dei *crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a termine*, per 3.550 mila euro, per effetto sia dei ridotti volumi consegnati nel mese di dicembre 2009 rispetto a quelli del corrispondente mese dell'anno precedente, sia dei minori prezzi applicati, legati al generale andamento dei prezzi dell'energia;
- incremento dei *crediti per corrispettivi assegnazione CCT ex articolo 43, All. A, Delibera AEEG n. 111/06*, per 16.838 mila euro. Tale voce si riferisce al differenziale tra prezzo zonale e Prezzo Unico Nazionale (PUN) applicato agli operatori venditori che concludono contratti bilaterali e regolato con Terna;
- incremento dei *crediti per servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia*, per 297 mila euro, per effetto della crescita delle transazioni bilaterali registrate sulla PCE;
- incremento dei *crediti per servizi resi sui Mercati per l'Ambiente*, per 467 mila euro, in conseguenza dei maggiori volumi negoziati, indotti a loro volta dalle novità normative introdotte dal combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 e del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 dicembre 2008 e dall'incremento degli obblighi cui sottendono le negoziazioni su tali mercati;
- decremento dei *crediti per servizi resi a Terna sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento e sulla PCE*, per 223 mila euro, a seguito del rinnovo, a partire dal 1° gennaio 2009, delle condizioni economiche e contrattuali previste dalla convenzione stipulata con Terna.

I crediti in precedenza descritti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, calcolato sulla base del rischio specifico connesso ad una singola posizione creditoria dalla quale potrebbe potenzialmente emergere una perdita.

Per il dettaglio dei crediti verso la società correlata Acquirente Unico S.p.A. si rimanda a quanto illustrato in Relazione sulla gestione.

Crediti verso controllante - 50.766 mila euro

La composizione della voce crediti verso controllante è riportata nel prospetto seguente:

Crediti verso controllante			
Migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	50.460	74.322	(23.862)
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	298	265	33
Crediti per forniture e prestazioni di diversa natura	8	16	(8)
Totale	50.766	74.603	(23.837)

La voce crediti verso controllante, pari a 50.766 mila euro, si decrementa, rispetto al 31 dicembre 2008, per 23.837 mila euro per effetto della citata contrazione dei prezzi delle negoziazioni che ha caratterizzato l'intero anno 2009.

Per il dettaglio dei rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con la controllante GSE si rinvia a quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione.

Crediti tributari - 2 mila euro

La voce accoglie il credito tributario vantato nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria spagnola connesso al recupero dell'IVA versata nel corso dell'anno su operazioni commerciali avente territorialità impositiva spagnola.

Imposte Anticipate – 1.008 mila euro

Le imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza, ritenendo con ragionevole certezza la presenza di un imponibile fiscale capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono state determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno (27,5% IRES e 4,82% IRAP). Si evidenzia di seguito la movimentazione della voce imposte anticipate:

Imposte anticipate				
Migliaia di euro	31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2009
Imposte anticipate	611	544	(146)	1.008

Le differenze temporanee che hanno generato nell'anno 2009 la rilevazione di imposte anticipate per un importo pari a 544 mila euro sono riconducibili principalmente:

- per 39 mila euro ai profili di deducibilità dei compensi agli amministratori;
- per 162 mila euro alla stima di indennità maturate da erogare a personale dipendente in base a specifici accordi sindacali, dei premi aziendali spettanti alla forza lavoro e del rinnovo del CCNL del settore elettrico;
- per 334 mila euro alla distribuzione temporale degli interessi fissi previsti contrattualmente sull'intera durata decennale dell'investimento finanziario "Momentum";
- per 8 mila euro allo stanziamento di ammortamenti economico-tecnici in misura maggiore rispetto a quelli riconosciuti fiscalmente sulle immobilizzazioni materiali.

Gli utilizzi dell'esercizio 2009, pari a 146 mila euro, si riferiscono:

- per 45 mila euro al rigiro delle differenze temporanee dell'esercizio precedente connesse ai profili di deducibilità delle spese di rappresentanza e dei compensi agli amministratori nonché all'ultimazione del processo di ammortamento civilistico delle immobilizzazioni entrate in esercizio negli anni pregressi;
- per 101 mila euro, alla riduzione dell'aliquota IRES conseguente al riconoscimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria della non applicabilità al GME dell'addizionale del 5,5%, c.d. "Robin Hood Tax", sull'aliquota ordinaria del 27,5%.

Crediti verso altri – 66 mila euro

La voce accoglie principalmente i crediti per prestazioni fornite a soggetti diversi dagli operatori commerciali e gli anticipi versati a fornitori per i quali alla chiusura dell'esercizio non era ancora pervenuta la relativa fattura. Le variazioni rispetto al precedente esercizio non sono significative in valore assoluto.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

Crediti verso altri			
Migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Anticipi diversi	23	58	(35)
Crediti verso enti previdenziali e assicurativi	4	5	(1)
Crediti verso altri - diversi	38	19	19
Totale	66	82	(16)

Disponibilità liquide – 110.214 mila euro

Nella tabella seguente è esposto il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide			
Migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Depositi bancari	110.212	76.940	33.272
Danaro e valori in cassa	2	-	2
Totale	110.214	76.940	33.274

I depositi bancari, pari a 110.212 mila euro, includono i depositi cauzionali indisponibili versati sia dagli operatori del Mercato Elettrico e della Piattaforma dei Conti Energia a termine (28.150 mila euro), sia dagli operatori dei Mercati per l'Ambiente (30.927 mila euro) in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di settore.

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, si incrementa di 33.272 mila euro, per effetto sia dell'aumento dei versamenti effettuati a titolo di deposito in conto prezzo dagli operatori del Mercato Elettrico e dei Mercati per l'Ambiente, sia del maggior debito IVA del mese di dicembre 2009 da trasferire alla Capogruppo rispetto a quello del medesimo periodo dell'anno precedente, in conseguenza di mutate dinamiche mensili dell'IVA verificatesi a partire dal mese di febbraio 2009 sulle partite afferenti il *core business*, come già illustrato nella Relazione sulla gestione.

Ratei e risconti attivi – 322 mila euro

La voce si riferisce ai risconti attivi derivanti dal rinvio agli esercizi successivi di componenti negativi di reddito non di competenza dell'esercizio connessi principalmente a contratti assicurativi e di assistenza e manutenzione dei sistemi informatici aziendali.

Ulteriori informazioni sui crediti

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati rispettivamente la ripartizione dei crediti e dei ratei e risconti attivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Crediti per grado temporale di esigibilità				
Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso altri	29	90	153	272
Totale Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie	29	90	153	272
Crediti dell'attivo circolante				
Crediti verso clienti	2.592.860			2.592.860
Crediti verso controllanti	50.766			50.766
Crediti tributari	2			2
Imposte anticipate	405	350	253	1.008
Crediti verso altri	66			66
Totale Crediti dell'Attivo Circolante	2.644.099	350	253	2.644.702
TOTALE	2.644.128	440	406	2.644.974

Ratei e risconti attivi per grado temporale di esigibilità				
Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Ratei attivi	-	-	-	-
Risconti attivi	320	2	-	322
Totale	320	2	-	322

Si evidenzia di seguito la ripartizione dei crediti della Società per area geografica.

Crediti per area geografica				
Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso altri	272			272
Totale Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie	272			272
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	2.525.280	32.296	35.284	2.592.860
Crediti verso controllanti	50.766			50.766
Crediti tributari		2		2
Imposte anticipate	1.008			1.008
Crediti verso altri	66			66
Totale Crediti del circolante	2.577.120	32.298	35.284	2.644.702
TOTALE	2.577.392	32.298	35.284	2.644.974

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

Patrimonio netto – 33.199 mila di euro

La composizione del patrimonio netto e le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nel seguente prospetto:

Patrimonio Netto						
Migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Dividendo dell'Azionista Unico	Utile (Perdita) di esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2007	7.500	1.277	12.397	-	9.211	30.386
Movimenti del periodo:						
- Riserva Legale		223			(223)	-
- Riserva Disponibile						
- Dividendo Distribuito				8.988	(8.988)	-
- Dividendo Versato				(8.988)		(8.988)
Risultato di esercizio 2008						
- Utile dell'esercizio					11.221	11.221
Saldo al 31.12.2008	7.500	1.500	12.397	-	11.221	32.618
Movimenti del periodo:						
- Riserva Legale						
- Riserva Disponibile						
- Dividendo Distribuito				11.221	(11.221)	-
- Dividendo Versato				(11.221)		(11.221)
Risultato di esercizio 2009						
- Utile dell'esercizio					11.802	11.802
Saldo al 31.12.2009	7.500	1.500	12.397	-	11.802	33.199

Come previsto dall'articolo 2427 comma 1 punto 7bis) del Codice Civile si espongono di seguito in maniera analitica l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto.

Analisi della composizione del Patrimonio Netto			
Migliaia di euro	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile
Capitale	7.500		-
Riserva Legale	1.500	B)	-
Altre Riserve			
Riserva Disponibile	12.397	A) B) C)	12.397
Totale	21.397		12.397
Quota non distribuibile	9.000		
Residuo quota distribuibile	12.397		
TOTALE	21.397		

*Legenda:

A) Per aumento di capitale

B) Per copertura perdite

C) Per distribuzione ai soci

Capitale sociale – 7.500 mila euro

Il valore del capitale sociale è pari a 7.500 mila euro ed è rappresentato da n. 7.500.000 di azioni ordinarie pari a un valore nominale di 1 euro ciascuna.

Riserva legale – 1.500 mila euro

La riserva legale risulta pari al 31 dicembre 2009 a 1.500 mila euro e già rappresenta la soglia del quinto del capitale sociale prevista dall'articolo 2430 del Codice Civile.

Altre riserve – 12.397 mila euro

La voce "Altre riserve" risulta pari al 31 dicembre 2009 a 12.397 mila euro.

Si precisa che non vi sono vincoli alla distribuzione di utili ex articolo 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile.

Dividendo dell'Azionista Unico – 11.221 mila euro

L'Assemblea del 19 giugno 2009, ha deliberato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2008, per un importo pari a 11.221 mila euro, all'Azionista Unico (Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.) a titolo di dividendo.

Nel mese di giugno del 2009 si è provveduto al versamento di tale importo.

Utile dell'esercizio – 11.802 mila euro

La voce accoglie il risultato economico dell'esercizio 2009.

Fondi per rischi e oneri – 825 mila euro

Si evidenziano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci:

Fondi per rischi e oneri				
Migliaia di euro	31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2009
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	69	206	(45)	230
Fondo per imposte, anche differite	58	1	(54)	4
Altri fondi	380	211	-	591
Totale	507	418	(99)	825

Il *fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili*, pari a 230 mila euro, accoglie negli accantonamenti prevalentemente l'indennità sostitutiva del preavviso e le mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ne abbia maturato il diritto ai sensi del CCNL del settore elettrico e degli accordi sindacali vigenti. L'utilizzo dell'anno, pari a 45 mila euro, si riferisce, invece, all'erogazione degli emolumenti spettanti agli organi sociali uscenti.

Il *fondo per imposte differite* si decrementa nel corso dell'anno di 54 mila euro; tale riduzione si riferisce:

- per 44 mila euro, al riversamento dell'accantonamento effettuato nell'esercizio precedente dei maggiori ammortamenti fiscali dei beni immateriali rispetto alle quote economico-tecniche;
- per 10 mila euro alla riduzione dell'aliquota IRES dal 33% al 27,5%.

La voce *altri fondi*, pari a 591 mila euro, accoglie:

- l'accantonamento effettuato nel precedente esercizio (pari a 380 mila euro) a copertura di potenziali oneri a carico della Società derivanti da un contenzioso di natura giuslavoristica;
- gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio (pari a 211 mila euro) a copertura degli oneri previsti per il periodo di *vacatio* contrattuale del CCNL del settore elettrico, degli emolumenti da corrispondere agli organi sociali in virtù dell'incarico conferito e di altre indennità maturate dal personale dipendente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – 933 mila euro

La movimentazione del TFR nel corso dell'esercizio 2009 è così rappresentata:

TFR	
Migliaia di euro	
Saldo al 31/12/2008	926
Accantonamenti	397
Utilizzi	(11)
Altri movimenti	(379)
Totale	933

La voce accoglie il debito maturato a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto dovuto ai sensi di legge, delle quote liquidate (pari a 11 mila euro), delle quote destinate ai fondi pensione integrativa ed al Fondo Tesoreria INPS (pari a 378 mila euro).

Debiti – 2.741.459 mila euro

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento del passivo.

Debiti verso fornitori – 2.158.865 mila euro

La voce debiti verso fornitori è riportata nella tabella sottostante:

Debiti verso fornitori			
Migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Debiti verso fornitori per:			
- acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	2.093.190	3.271.095	(1.177.905)
- acquisto energia sul Mercato Elettrico a termine	1.870	5.420	(3.550)
- oneri assegnazione CCT ex art. 43 All. A Delibera AEEG 111/06	62.394	45.556	16.838
- prestazioni diverse dall'energia	1.411	1.670	(259)
Totale	2.158.865	3.323.742	(1.164.876)

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2009 sono pari a 2.158.865 mila euro, in diminuzione di 1.164.876 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008. Tale riduzione è attribuibile al:

- decremento dei *debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti*, per 1.177.905 mila euro, in conseguenza della sensibile riduzione del prezzo dell'energia verificatosi nel corso dell'esercizio;
- decremento dei *debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a termine*, per 3.550 mila euro, per effetto sia dei minori volumi consegnati nel mese di dicembre 2009 rispetto a quelli del corrispondente mese dell'anno precedente, sia dei minori prezzi applicati indotti dal generale andamento dei prezzi dell'energia;
- incremento dei *debiti per oneri assegnazione CCT ex articolo 43, All. A, Delibera AEEG 111/06*, per 16.838 mila euro. Tale voce si riferisce al differenziale tra prezzo zonale e Prezzo Unico Nazionale (PUN) applicato agli operatori venditori che concludono contratti bilaterali e regolato con Terna;
- al decremento dei *debiti per prestazioni diverse dall'energia*, per 259 mila euro. La voce accoglie i debiti per fatture ricevute e da ricevere per prestazioni di servizi e acquisti di beni, al netto delle relative note di credito.

Per il dettaglio dei debiti verso la società correlata Acquirente Unico S.p.A. si rimanda a quanto illustrato in Relazione sulla gestione.

Debiti verso controllante – 521.877 mila euro

I debiti verso la controllante sono così composti:

Debiti verso controllante			
Migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	480.056	646.003	(165.947)
Debiti per prestazioni e servizi vari	41.822	22.520	19.302
Totale	521.877	668.523	(146.646)

I debiti verso la controllante GSE, pari al 31 dicembre 2009 a 521.877 mila euro, si decrementano di 146.646 mila euro in conseguenza del:

- decremento dei *debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti*, per 165.947 mila euro, attribuibile sia alla riduzione del prezzo medio di acquisto sul Mercato del Giorno Prima (MGP), sceso ai minimi storici nel corso dell'anno, sia alla riduzione dei volumi di energia ceduti dal GSE sulla Borsa Elettrica per la progressiva scadenza delle Convenzioni CIP 6;
- incremento dei *debiti per prestazioni e servizi vari*, per 19.302 mila euro, legato principalmente al maggior debito IVA del mese di dicembre 2009 da trasferire alla Capogruppo rispetto a quello del medesimo periodo dell'anno precedente, in conseguenza di mutate dinamiche mensili dell'IVA verificatesi a partire dal mese di febbraio 2009 sulle partite afferenti il *core business*.

Per maggiori dettagli sui rapporti intercorsi con la Controllante nel corso dell'esercizio, si rinvia a quanto già descritto nella Relazione sulla gestione.

Debiti tributari – 377 mila euro

I debiti tributari sono rappresentati nella seguente tabella:

Debiti tributari			
Migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Debiti verso erario per imposte sui redditi - IRES	112	1.375	(1.263)
Debiti verso erario per imposta regionale sulle attività produttive - IRAP	39	64	(25)
Debiti per ritenute d'imposta	226	225	1
Totale	377	1.664	(1.287)

La voce rileva il debito verso l'erario a fine esercizio per:

- IRES, pari a 112 mila euro, ottenuto detraendo all'imposta corrente dell'anno (5.057 mila euro) gli acconti versati e le ritenute maturate sugli interessi attivi dei conti correnti bancari;
- IRAP, pari a 39 mila euro, ottenuto detraendo all'imposta corrente dell'anno (1.044 mila euro) gli acconti versati;
- ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta e da versare nell'esercizio 2010, pari 226 mila euro.

La riduzione dei *debiti verso erario per imposte sui redditi - IRES* rispetto all'esercizio precedente, pari a 1.263 mila euro, è attribuibile all'avvenuto esonero da parte dell'Agenzia delle Entrate dell'applicazione, dell'addizionale IRES del 5,5% prevista dall'articolo 81, comma 16 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge n. 133 in data 6 agosto 2008. Tale riconoscimento ha consentito di far valere l'eccedenza versata quale maggiore acconto sul carico tributario 2009.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – 455 mila euro

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Debiti verso INPS	422	390	32
Debiti verso FOPEN	34	31	3
Totale	455	421	35

La voce *debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*, pari a 455 mila euro accoglie:

- per 422 mila euro il debito verso l'INPS per contributi a carico della Società, gravanti sulle retribuzioni e sulla quota di TFR da trasferire al Fondo Tesoreria INPS del mese di dicembre 2009, nonché sui compensi non corrisposti al personale per ferie e festività abolite maturate a fine esercizio;
- per 34 mila euro il debito verso il fondo pensione complementare – FOPEN – per la quota di TFR del mese di dicembre 2009 da trasferire allo stesso.

Altri debiti – 59.885 mila euro

Gli altri debiti risultano così composti:

Altri debiti			
Migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Debiti verso il personale	712	721	(9)
Depositi cauzionali da operatori del Mercato Elettrico e PCE	28.150	17.974	10.176
Depositi in conto prezzo da operatori dei Mercati per l'Ambiente	30.927	26.953	3.974
Altri debiti diversi	96	188	(92)
Totale	59.885	45.836	14.049

La voce accoglie principalmente:

- i *debiti verso il personale*, pari a 712 mila euro, derivanti prevalentemente dall'accertamento per competenza dei premi di risultato aziendale (406 mila euro) e delle ferie e festività abolite maturate ma non ancora godute (291 mila euro);
- i *depositi cauzionali da operatori del Mercato Elettrico e PCE*, pari a 28.150 mila euro, versati dagli operatori in ottemperanza alle disposizioni normative del settore. L'incremento della voce rispetto al precedente esercizio, pari a 10.176 mila euro, è riconducibile sostanzialmente alle modifiche introdotte dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009 attuativo della Legge n. 2/09 che, a partire dal mese di novembre 2009, ha previsto la facoltà, di prestare, in luogo di "garanzie finanziarie nella forma di fidejussioni a prima richiesta", "depositi infruttiferi in contante";
- i *depositi in conto prezzo da operatori dei Mercati per l'Ambiente*, pari a 30.927 mila euro, relativi all'ammontare dei depositi indisponibili versati dagli operatori sulla base delle norme che sottendono al funzionamento di tali mercati. L'incremento rispetto all'esercizio 2008, pari a 3.974 mila euro è attribuibile alla sensibile crescita dei volumi intermediati nel corso dell'anno.

Ratei e risconti passivi – 3.491 mila euro

I risconti passivi risultano al 31 dicembre 2009 pari a 3.491 mila euro e si riferiscono per:

- 2.447 mila euro ai proventi finanziari incassati nel corso dell'esercizio sul titolo obbligazionario "Momentum", di competenza dei futuri esercizi;
- 998 mila euro ai corrispettivi fissi annui del Mercato Elettrico;
- 46 mila euro ai corrispettivi fissi annui del Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica.

Ulteriori informazioni sui debiti

Nelle tabelle seguenti sono riportate rispettivamente la ripartizione dei debiti e dei ratei e risconti passivi in relazione al loro grado temporale di estinzione.

Debiti per grado temporale di estinzione				
Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti verso fornitori	2.158.865			2.158.865
Debiti verso impresa controllante	521.877			521.877
Debiti tributari	377			377
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	455			455
Altri debiti	59.885			59.885
Totale	2.741.459			2.741.459

Ratei e risconti passivi per grado temporale di estinzione				
Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Ratei passivi	-	-	-	-
Risconti passivi	1.350	1.223	918	3.491
Totale	1.350	1.223	918	3.491

Si evidenzia di seguito la ripartizione dei debiti della Società per area geografica.

Debiti per area geografica				
Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
Debiti verso fornitori	1.908.351	144.274	106.240	2.158.865
Debiti verso controllanti	521.877			521.877
Debiti tributari	377			377
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	455			455
Altri debiti	45.926	11.509	2.450	59.885
Totale	2.476.986	155.783	108.690	2.741.459

Conti d'Ordine – 1.393.215 mila euro

La Società non presenta partite di cui è richiesta, ai sensi dell'articolo 2424 del Codice Civile, l'iscrizione in calce allo Stato Patrimoniale. Tuttavia, in relazione alla particolarità e alla peculiarità del *business* aziendale e al fine di dare chiara e completa informativa, si è ritenuto opportuno indicare nella voce conti d'ordine l'ammontare complessivo delle garanzie ricevute al 31 dicembre 2009 dagli operatori dei mercati gestiti dal GME. Tali garanzie, pari a 1.393.215 mila euro, risultano così suddivise:

- garanzie per la partecipazione degli operatori al Mercato Elettrico, ai sensi dell'articolo 79 "Garanzie finanziarie degli operatori" del *Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico*, pari ad 1.109.383 mila euro;
- garanzie per la partecipazione degli operatori alla Piattaforma dei Conti Energia a Termine, ai sensi dell'articolo 56 "Garanzie finanziarie degli operatori" del *Regolamento della Piattaforma dei Conti Energia a termine di cui all'articolo 17 dell'Allegato A alla Delibera 111/06 dell'AEEG e successive modifiche ed integrazioni*, pari a 235.462 mila euro;
- garanzie per la partecipazione degli operatori al Mercato a Termine dell'Energia, ai sensi dell'articolo 79 "Garanzie finanziarie degli operatori" del *Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico*, pari a 48.370 mila euro.

6.4 CONTO ECONOMICO

Valore della produzione – 17.904.999 mila euro

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – 17.904.694 mila euro

Nella tabella seguente si rappresentano i *ricavi delle vendite e delle prestazioni* suddivisi tra partite "passanti" e "a margine".

Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Partite passanti:			
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	16.846.010	23.343.170	(6.497.160)
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a termine	6.020	6.302	(282)
Ricavi per assegnazione CCT, ex art. 43, All. A, Delibera AEEG n.111/06	400.757	444.886	(44.129)
Ricavi derivanti da zonazione sul Mercato Elettrico e sulla PCE	82.356	236.602	(154.246)
Ricavi per vendita Certificati Verdi sul mercato organizzato	537.022	22.964	514.058
Ricavi per vendita Unità di Emissione	955	-	955
Totale partite passanti	17.873.120	24.053.924	(6.180.804)
Partite a margine			
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	19.105	19.506	(401)
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a termine	2	1	1
Ricavi per servizi resi sulla PCE	7.063	6.186	877
Ricavi per servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali	2.728	664	2.064
Ricavi per servizi resi alla società Terna sul MSD e sulla PCE	2.675	5.350	(2.675)
Totale partite a margine	31.574	31.707	(133)
TOTALE	17.904.694	24.085.630	(6.180.936)

La voce *ricavi delle vendite e delle prestazioni*, pari a 17.904.694 mila euro, presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di 6.180.936 mila euro. Tale riduzione è attribuibile principalmente:

- con riferimento alle *partite "passanti"* pari nel 2009 a 17.873.120 mila euro al:
 - decremento dei *ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti*, per 6.497.160 mila euro, attribuibile principalmente alla forte contrazione, verificatasi nel 2009, del prezzo medio di acquisto dell'energia sul Mercato del Giorno Prima (PUN), e in misura minore, alla riduzione dei volumi intermediati sulla Borsa Elettrica;
 - decremento dei *ricavi per assegnazione CCT, ex articolo 3, All. A, Delibera AEEG n. 111/06*, per 44.129 mila euro e dei *ricavi derivanti da zonazione sul Mercato Elettrico e sulla PCE*, per 154.246 mila euro; tali partite sono generate dai differenziali tra prezzo zonale e Prezzo Unico Nazionale (PUN) e successivamente regolate con Terna;
 - incremento dei *ricavi per vendita Certificati Verdi sul mercato organizzato*, per 514.058 mila euro determinato dalla crescita dei volumi intermediati indotta dalle novità normative contenute nella Legge Finanziaria 2008 e nel DM del 18 dicembre 2008 e già descritte nella Relazione sulla gestione;
- con riferimento alle *partite a "margine"* pari nel 2009 a 31.574 mila euro al:
 - decremento dei *ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti*, per 401 mila euro in conseguenza della riduzione dei volumi di energia scambiati sulla Borsa Elettrica indotta dalla contrazione della domanda connessa all'andamento della congiuntura internazionale;

- incremento dei *ricavi per servizi resi sulla PCE*, per 877 mila euro, per effetto dell'aumento delle transazioni bilaterali registrate sulla PCE commentate nella Relazione sulla gestione;
- incremento dei *ricavi per servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali*, per 2.064 mila euro, per effetto della sensibile crescita dei volumi intermediati derivante sia dalle novità normative introdotte, sia dall'incremento degli obblighi cui sottendono le negoziazioni su tali mercati;
- decremento dei *ricavi per servizi resi alla società Terna sul MSD e sulla PCE*, per 2.675 mila euro a seguito del rinnovo delle condizioni economiche – contrattuali della Convenzione con Terna.

Con riferimento ai "*ricavi a margine*" si segnala che, ai sensi della Delibera AEEG ARG/elt n. 6/10, i ricavi per servizi resi sulla PCE sono destinati a coprire, per un ammontare pari a 567 mila euro, i costi riconosciuti al GME per l'anno 2009 (in acconto salvo eventuale conguaglio) per lo svolgimento del complesso delle attività di cui all'articolo 3.1 del "Testo integrato del monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento" (TIMM).

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica				
Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.556.078	193.829	154.787	17.904.694

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni – 23 mila euro

La voce accoglie i costi capitalizzati per la realizzazione, nel corso dell'esercizio, del software sviluppato internamente per la funzionalità della Piattaforma Dati Esterna (PDE) propedeutica allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 3.1 del TIMM.

Altri ricavi e proventi – 281 mila euro

La voce accoglie principalmente le seguenti tipologie di ricavi:

- ricavi per personale distaccato presso la Società controllante (54 mila euro);
- contributo addebitato ai dirigenti per il concorso alle spese per l'utilizzo dell'auto ad uso promiscuo (12 mila euro);
- corrispettivo per la concessione del diritto di utilizzo della licenza d'uso del PUN alla Società Borsa Italiana S.p.A. (28 mila euro);
- corrispettivo percepito dalla Banca Popolare di Sondrio, in qualità di Istituto Tesoriere, in virtù della convenzione stipulata nel corso dell'anno (96 mila euro);
- sopravvenienze attive ordinarie (90 mila euro) derivanti dal normale adeguamento di stime compiute nell'esercizio precedente.

Costi della produzione – 17.889.964 mila euro

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – 17.460.020 mila euro

La composizione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, suddivisa tra partite "passanti" e "a margine non energia" è di seguito rappresentata:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
Migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Partite passanti:			
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	16.773.415	23.531.956	(6.758.541)
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a termine	6.020	6.302	(282)
Costi derivanti da zonazione sul Mercato Elettrico	142.563	36.182	106.381
Costi per acquisto Certificati Verdi sul mercato organizzato	537.022	22.964	514.058
Costi per acquisto Unità di Emissione	955	-	955
Totale partite passanti	17.459.975	23.597.404	(6.137.429)
Partite a margine – non energia			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Altre	45	21	24
Totale partite a margine – non energia	45	21	24
TOTALE	17.460.020	23.597.425	(6.137.405)

La voce pari a 17.460.020 mila euro, si riduce rispetto al precedente esercizio di 6.137.405 mila euro. Tale variazione è attribuibile principalmente alla riduzione delle partite "passanti" per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- decremento dei *costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti*, per 6.758.541 mila euro, attribuibile principalmente alla contrazione, verificatasi nel 2009, del prezzo dell'energia, e in misura minore, alla riduzione dei volumi intermediati sulla Borsa Elettrica;
- incremento dei *costi derivanti da zonazione sul Mercato Elettrico*, per 106.381 mila euro; tale partita è generata dai differenziali tra prezzo zonale e Prezzo Unico Nazionale (PUN) e successivamente regolata con Terna;
- incremento dei *costi per acquisto Certificati Verdi sul mercato organizzato*, per 514.058 mila euro, già commentato a proposito dei corrispondenti ricavi.

Gli *altri costi per materie prime*, pari a 45 mila euro, si riferiscono esclusivamente a materiali di consumo acquistati per lo svolgimento dell'ordinaria attività di impresa.

Per servizi – 419.098 mila euro

I costi per servizi sono rappresentati nella tabella seguente, suddivisi tra partite "passanti" e "a margine non energia".

Costi per servizi			
Migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Partite passanti:			
Costi per assegnazione CCT ex art. 43, All. A Delibera AEEG n. 111/06	211.233	96.896	114.337
Costi per rendita su PCE	201.912	359.623	(157.711)
Totale partite passanti	413.145	456.519	(43.374)
Partite a margine - non energia			
Costi per servizi forniti dalla Controllante	1.700	1.594	106
Costi per servizi forniti dalla Società Terna S.p.A.	269	262	7
Emolumenti amministratori	677	694	(17)
Emolumenti sindaci	60	55	5
Compensi a revisori esterni	46	46	-
Prestazioni professionali	430	995	(565)
Servizi per l'immagine e la comunicazione	929	378	551
Servizi per attività informatiche e manutenzione	1.335	1.546	(211)
Servizi altri	507	621	(114)
Totale partite a margine - non energia	5.953	6.191	(238)
TOTALE	419.098	462.710	(43.612)

I costi per servizi dell'esercizio risultano pari a 419.098 mila euro, in diminuzione rispetto all'esercizio 2008 (462.710 mila euro) di 43.612 mila euro. Il decremento di tali costi è attribuibile principalmente:

- con riferimento alle *partite "passanti"* alla variazione complessiva, per 43.374 mila euro, dei *costi per assegnazione CCT ex articolo 43, All. A, Delibera AEEG 111/06* e dei *costi per rendita PCE*. Tali partite sono generate dai differenziali tra prezzo zonale e Prezzo Unico Nazionale (PUN) e successivamente regolati con Terna;
- con riferimento alle *partite "a margine - non energia"* ai:
 - minori costi sostenuti per prestazioni professionali, per 565 mila euro, per effetto della conclusione nell'esercizio precedente di specifici progetti legati allo studio di soluzioni informatiche e operative per attuare la riforma del Mercato Elettrico e all'adeguamento del sistema di controllo interno;
 - maggiori costi per l'immagine e la comunicazione, per 551 mila euro, sostenuti nell'anno per effetto del processo di riforma che ha interessato il Mercato Elettrico e per la conseguente necessità di garantire una costante azione di informazione rivolta agli operatori di mercato e a tutti i soggetti di riferimento pubblici e privati;
 - minori costi sostenuti per attività informatiche e manutenzioni, per 211 mila euro. Tale voce pari a 1.335 mila euro, si riferisce principalmente ad attività di assistenza specialistica e manutenzione del sistema informatico necessari all'operatività dei mercati gestiti dal GME;
 - minori costi per servizi altri, per 114 mila euro. La voce accoglie principalmente servizi per il personale (336 mila euro) e servizi assicurativi (138 mila euro).

Per godimento beni di terzi – 871 mila euro

I costi per godimento beni di terzi includono i canoni di locazione pagati alla Controllante (542 mila euro) e alla società Terna S.p.A. (159 mila euro) per l'affitto degli spazi attrezzati nelle diverse sedi, nonché altri canoni e noleggi (170 mila euro) relativi principalmente al noleggio di autovetture ad uso promiscuo utilizzate dal personale dirigente del GME.

La voce non registra sostanziali variazioni rispetto al valore del precedente esercizio, pari a 873 mila euro.

Per il personale – 8.317 mila euro

Il dettaglio delle componenti del costo per il personale è rappresentato nella tabella sottostante:

Costi per il personale			
Migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Stipendi e altre remunerazioni	5.559	5.370	189
Oneri sociali obbligatori	1.601	1.457	144
Trattamento di fine rapporto	397	382	15
Trattamento di quiescenza e simili	198	99	99
Altri costi del personale	562	382	180
Totale	8.317	7.690	627

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media nell'anno del personale dipendente suddivisa per categoria contrattuale, nonché quella puntuale al 31 dicembre 2009, confrontata con le medesime informazioni relative all'esercizio precedente. Per maggior dettaglio si riporta altresì la consistenza media ed effettiva del personale distaccato.

Consistenza del personale dipendente				
Numero	Consistenza		Consistenza	
	media 2009	al 31.12.2009	media 2008	al 31.12.2008
Dirigenti	10,54	10	11,17	11
Quadri	27,29	28	25,96	27
Impiegati	53,59	53	50,46	51
Totale	91,42	91	87,59	89
<i>di cui distaccati</i>	<i>4,17</i>	<i>5</i>	<i>2,67</i>	<i>3</i>
TOTALE AL NETTO DEI DISTACCATI	87,25	86	84,92	86

Il costo del lavoro, pari a 8.317 mila euro, si incrementa rispetto all'esercizio precedente di 627 mila euro per effetto dell'incremento di oltre il 4%, della consistenza media dei dipendenti, dell'accantonamento di indennità maturate da personale dipendente in base a specifici accordi sindacali, di oneri connessi a esodi e dell'incremento retributivo accertato per il periodo di *vacatio* contrattuale del CCNL del settore elettrico scaduto in data 30 giugno 2009.

Ammortamenti e svalutazioni – 1.367 mila euro

La voce, pari complessivamente a 1.367 mila euro, si riferisce principalmente per 886 mila euro, agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e per 470 mila euro, agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. La voce accoglie, altresì, l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, per 6 mila euro, a fronte di una singola posizione creditoria dalla quale – in base alle informazioni disponibili – potrebbe potenzialmente emergere una perdita.

Il decremento rispetto al 2008, per 399 mila euro, è attribuibile sostanzialmente al completamento, nel corso del precedente esercizio, del processo di ammortamento di investimenti relativi al *core business* e di sistemi di elaborazione fissi e portatili.

Oneri diversi di gestione – 290 mila euro

Gli oneri diversi di gestione, pari nel 2009 a 290 mila euro, accolgono spese varie come di seguito rappresentate:

Oneri diversi di gestione			
Migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Imposte e tasse	46	2	44
Acquisti giornali, libri e riviste	31	35	(4)
Spese di rappresentanza	59	77	(18)
Quote associative e contributi diversi	112	121	(9)
Perdite su crediti	-	12	(12)
Altri oneri	22	67	(45)
Sopravvenienza passive ordinarie	20	13	7
TOTALE	290	327	(37)

Proventi e oneri finanziari – 1.342 mila euro

La gestione finanziaria del 2009 presenta un saldo di 1.342 mila euro, determinato come di seguito.

Proventi finanziari – 1.589 mila euro

I proventi finanziari del 2009 sono pari a 1.589 mila euro e si riferiscono a:

- interessi attivi maturati sui prestiti concessi ai dipendenti, pari a 5 mila euro;
- interessi attivi maturati sui depositi bancari, pari a 1.278 mila euro;
- proventi relativi all'investimento obbligazionario "Momentum", pari a 306 mila euro, calcolati a seguito dell'attribuzione del rendimento fisso previsto contrattualmente all'intera durata decennale dell'investimento.

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente, pari a 2.353 mila euro, è imputabile ai minori tassi di remunerazione applicati alla liquidità aziendale nel corso del 2009.

Oneri finanziari – 246 mila euro

Gli oneri finanziari sono relativi agli interessi restituiti agli operatori del Mercato delle Unità di Emissione e dei Certificati Verdi sulle somme fruttifere versate da questi al GME, a titolo di deposito in conto prezzo per la presentazione di offerte alle varie sessioni di mercato.

L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a 180 mila euro, è attribuibile alla crescita dei volumi intermediati su tali mercati.

Proventi e oneri straordinari – 1.075 mila euro

Il risultato della gestione straordinaria è sintetizzato nella seguente tabella:

Proventi e oneri straordinari			
Migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Proventi straordinari	1.162	32	1.130
Oneri straordinari	(87)	(28)	(59)
TOTALE	1.075	4	1.071

L'incremento della voce rispetto al precedente esercizio, pari a 1.071 mila euro, è attribuibile, quasi esclusivamente, alla sopravvenienza attiva derivante dal maggior carico tributario accertato nell'esercizio precedente per 1.157 mila euro. A tale importo

contribuisce per 1.103 mila euro la maggiore imposta versata e non dovuta a seguito di risposta favorevole da parte dell'Agenzia delle Entrate sulla non applicabilità al GME della maggiorazione sull'aliquota IRES prevista dall'articolo 81, comma 16 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge n. 133 in data 6 agosto 2008. Tale sopravvenienza, essendo connessa a maggiori imposte versate nel precedente esercizio, si configura come non soggetta a tassazione.

Imposte di esercizio – 5.650 mila euro

Le imposte di competenza (IRES e IRAP) dell'esercizio 2009 ammontano ad 5.650 mila euro con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 32%, in significativa diminuzione rispetto al 39% registrato nel 2008.

L'articolazione delle imposte è di seguito rappresentata:

Imposte di esercizio			
Migliaia di euro	2009	2008	Variazione
IRES	5.057	6.647	(1.590)
IRAP	1.044	1.030	14
Imposte anticipate	(398)	(559)	161
Imposte differite	(53)	57	(110)
Totale	5.650	7.175	(1.525)

Il minor carico tributario rispetto all'esercizio precedente è attribuibile sia alla minor aliquota IRES, passata dal 33% del 2008 al 27,5% del 2009, sia alla non imponibilità della sopravvenienza attiva di 1.157 mila euro, già commentata.

La movimentazione delle imposte anticipate e differite è stata già dettagliata in sede di commento delle rispettive voci di stato patrimoniale.

La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere teorico è evidenziata nei seguenti prospetti:

Riconciliazione IRES		
Migliaia di euro	Imponibile	IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte	17.452	
IRES TEORICA (aliquota 27,5%)		4.799
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.977	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(159)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(882)	
Imponibile fiscale IRES	18.388	
Totale IRES		5.057

Riconciliazione IRAP		
Migliaia di euro	Imponibile	IRAP
Differenza fra valore e costi della produzione*	23.358	
IRAP TEORICA (aliquota 4,82%)		1.126
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(23)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	4	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(24)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(1.653)	
Imponibile fiscale IRAP	21.662	
Totale IRAP		1.044

* al netto del costo del lavoro e della svalutazione dei crediti.

6.5 ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'articolo 2497bis, comma 4, del Codice Civile, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio della società controllante Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento sul Gestore dei Mercati Energetici S.p.A..

Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. Bilancio di esercizio – 2008

STATO PATRIMONIALE Migliaia di euro

ATTIVO

A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
B	IMMOBILIZZAZIONI	56.047
C	ATTIVO CIRCOLANTE	2.276.962
D	RATEI E RISCONTI	296
TOTALE ATTIVO		2.333.305

PASSIVO

A	PATRIMONIO NETTO:	106.891
	<i>Capitale Sociale</i>	26.000
	<i>Riserve</i>	67.357
	<i>Utile dell'esercizio</i>	13.534
B	FONDI PER RISCHI E ONERI	51.195
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.479
D	DEBITI	2.107.461
E	RATEI E RISCONTI	63.279
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		2.333.305

CONTO ECONOMICO

A	VALORE DELLA PRODUZIONE	7.269.638
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(7.278.605)
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	25.597
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(656)
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(2.441)
UTILE DELL'ESERCIZIO		13.534



RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE

GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA
Capitale sociale Euro 7.500.000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Gli importi sono espressi in euro

All'Assemblea dei Soci del GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2009 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- nel corso dell'esercizio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione da allegare al bilancio che lo stesso *"corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili"*, ed *"è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate ed integrate dall'OIC ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici SpA"*. Nella suddetta relazione si attesta infine che *"la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici SpA, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta"*;
- ha tenuto riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle singole funzioni aziendali, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio 2009 il Collegio Sindacale ha rilasciato il seguente parere previsto dalla legge:

- in data 21 ottobre 2009 ha espresso parere favorevole in merito alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2009 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2010.

Si riportano di seguito le principali voci di bilancio:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		
Importi espressi in Euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	24.669.891	24.907.150
Attivo circolante	2.754.916.236	4.051.184.436
Ratei e risconti	321.972	299.639
TOTALE ATTIVO	2.779.908.099	4.076.391.225

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		
Importi espressi in Euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Patrimonio netto		
I Capitale	7.500.000	7.500.000
IV Riserva legale	1.500.000	1.500.000
VII Altre riserve (riserva disponibile)	12.397.494	12.397.494
IX Utile (perdita) d'esercizio	11.801.934	11.220.963
Totale Patrimonio netto	33.199.428	32.618.457
Fondo per rischi ed oneri	825.369	506.857
T.F.R. di lavoro subordinato	933.374	926.262
Debiti	2.741.459.145	4.040.185.371
Ratei e risconti	3.490.783	2.154.278
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.779.908.099	4.076.391.225

CONTO ECONOMICO		
Importi espressi in Euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Valore della produzione	17.904.999.276	24.085.688.272
Costi della produzione	(17.889.963.836)	(24.071.171.453)
Differenza tra valore e costi di produzione	15.035.440	14.516.819
Proventi e oneri finanziari	1.342.170	3.874.975
Proventi e oneri straordinari	1.074.597	4.503
Risultato prima delle imposte	17.452.207	18.396.297
Imposte sul reddito dell'esercizio	(5.650.273)	(7.175.334)
UTILE DELL'ESERCIZIO	11.801.934	11.220.963

In calce allo Stato Patrimoniale risultano evidenziati ed iscritti i conti d'ordine per complessivi Euro 1.393.215.278.

In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo contabile, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire; nella propria relazione al bilancio, rilasciata in data 1 aprile 2010 la Società di Revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio d'esercizio della Società;
- per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile;
- non ha rilevato operazioni atipiche o inusuali e gli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa hanno illustrato i rapporti di natura finanziaria, gli scambi commerciali e le prestazioni di servizi fra le società del gruppo;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri, e non ha osservazioni a riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato del controllo contabile che sono illustrate nella relazione di revisione, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2009 in conformità a quanto predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 1 aprile 2010

Il Presidente
DOTT. FRANCESCO MASSICCI

Il Sindaco effettivo
DOTT. LANFRANCO DUO'

Il Sindaco effettivo
RAG. GIUSEPPE SBEZZO MALFEI

A decorative graphic consisting of three overlapping squares in shades of blue and teal, arranged in a diagonal sequence from bottom-left to top-right. The number '8' is centered on the bottom-most square.

8

RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

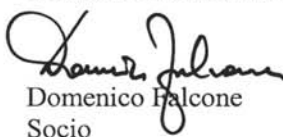
All'Azionista del GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 1 aprile 2010

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166



9

ATTESTAZIONE
DEL BILANCIO DI
ESERCIZIO AI SENSI
DELL'ART. 26 DELLO
STATUTO SOCIALE

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE

1. I sottoscritti Massimo Guarini in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio Picchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale

ATTESTANO

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2009.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio, che chiude con un utile netto di Euro 11.801.934 ed un patrimonio netto contabile di Euro 33.199.428:
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate ed integrate dall'OIC ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
3. Si attesta infine che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 1° aprile 2010

Amministratore Delegato

Ing. Massimo Guarini

*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Dott. Fabrizio Picchi

BILANCIO
D'ESERCIZIO
2009